

**Istituto Comprensivo
"G. Marconi"**



Piano triennale dell'Offerta Formativa

2016-19

**Dirigente Scolastico
Grazia Anna Monaco**



Piazza Marconi, 4 - 74015 Martina Franca (Ta) - tel. segreteria generale 0804836540
Email: taic86400b@istruzione.it - PEC: taic86400b@pec.istruzione.it - C.F. 90214760739

<http://www.istitutomarconimartina.gov.it/>

INDICE

Premessa	pag. 3
Atto di indirizzo del Dirigente	pag. 4
Atto di indirizzo del Dirigente per la predisposizione del POF 2017/18 e adeguamento PTOF 2016/19	pag. 7
Presentazione dell'Istituto	pag. 12
Territorio e capitale sociale	pag. 13
Risorse culturali e strutturali a servizio dell'utenza	pag. 14
Risorse economiche e materiali	pag. 15
Proposte e pareri provenienti dal territorio	pag. 16
Dati relativi all'utenza e alle risorse professionali	pag. 17
Scelte organizzative e gestionali	pag. 18
Vision	pag. 35
Mission	pag. 37
Sezione 1 Curricolo della scuola e arricchimento dell'offerta formativa	pag. 39
1.1 Il progetto formativo	pag. 39
1.2 Il curricolo verticale per competenze	pag. 49
1.3 Come sviluppare le competenze	pag. 54
1.4 Il curricolo verticale per competenze	pag. 58
1.5 Obiettivi minimi	pag. 58
1.6 Scelte curriculari	pag. 58
1.7 Le scelte metodologiche	pag. 60
1.8 Il curricolo locale	pag. 61
Sezione 2 Rapporto di autovalutazione e miglioramento	pag. 62
2.1 Risultati prove INVALSI 2015/2016 – Analisi punti di forza e criticità	pag. 62
2.2 Risultati prove INVALSI 2016/2017 – Aggiornamento	pag. 64
2.3 Risultati prove INVALSI 2017/2018 – Aggiornamento	pag. 65
2.4 Piano di Miglioramento	pag. 66
Sezione 3 Macroaree progetti	pag. 67
3.1 Progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche	pag. 67
3.2 Progetti continuità	pag. 71
3.3 Progetti per il potenziamento della pratica e della cultura musicali	pag. 73
3.4 Progetti di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	pag. 75
3.4.1 Progetti per lo sviluppo delle competenze digitali	pag. 76
Sezione 4 Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa	pag. 77
4.1 Progetti e azioni di raccordo in collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e associazioni del territorio	pag. 77
4.2 Progetti per sviluppare e promuovere la cittadinanza attiva	pag. 79
4.3 Progetti rivolti all'inclusione	pag. 82
4.4 Progetti Pon	pag. 84
Sezione 5 Valutazione	pag. 85
5.1 I tempi e le modalità della valutazione	pag. 85
Sezione 6 Piano di Formazione 2016/2019	pag. 89
Sezione 7 Azioni coerenti con il PNSD	pag. 98
Sezione 8 Piano annuale per l'inclusione	pag. 100

PREMESSA

- ✚ Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.C. "G. Marconi" di Martina Franca, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✚ esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica ed esplicita la sua progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa del prossimo triennio;
- ✚ il P.T.O.F., dunque, rappresenta il progetto culturale e pedagogico dell'intero istituto comprensivo; il documento concepisce il servizio come frutto dell'intesa e della collaborazione con le famiglie, gli alunni e il territorio;
- ✚ costituisce lo strumento attraverso il quale l'Istituto Comprensivo G. Marconi rende trasparente, leggibile e verificabile ciò che fa, come lo fa e perché;
- ✚ il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6181/A22 del 14/10/2015 e approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✚ il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2016;
- ✚ il Piano è uno strumento flessibile soggetto a una revisione annuale che tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi raggiunti, della verifica e della loro validità, coordinato con gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento;
- ✚ il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del POF triennale

L'attività dell'Istituto si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto comprensivo inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, come quella che va dall'infanzia alla pre-adolescenza, apporta il proprio significativo contributo al sereno sviluppo e alle fondamenta della loro preparazione culturale di base, avviando alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno agli allievi di affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Accanto alla imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli allievi il rispetto di se stessi e degli altri, la coscienza critica, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- la previsione di percorsi di recupero e di potenziamento del profitto, definiti sulla base dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- le proposte ed i pareri formulati dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e che risultano essere i seguenti:
 - ❖ potenziamento dell'Educazione musicale nelle scuole per rispondere alla vocazione di Martina Franca come città del Festival della Valle d'Itria e, più in generale, come città di Arte, di Cultura e di Turismo;
 - ❖ sviluppo dell'Educazione ambientale per implementare la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
 - ❖ sostegno della scuola a Tempo pieno con particolare riferimento all'Educazione alimentare;
 - ❖ sostegno a tutti i progetti in partnership per rafforzare e migliorare lo scambio culturale e formativo con reti di scuole estese ai Paesi europei;
 - ❖ sostegno a progetti contro la dispersione scolastica e l'integrazione interculturale;
 - ❖ sostegno a progetti mirati all'Educazione motoria e psico-fisica;
 - ❖ sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle competenze nella seconda lingua;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole);
- **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'Offerta e obiettivi formativi prioritari).

Si terrà conto in particolare delle **seguenti priorità**:

- recupero e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano;
- recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito e dei talenti degli alunni;
- previsioni di azioni di sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli allievi;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- definizione di un sistema di orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

necessita la riorganizzazione e lo sviluppo della Biblioteca d'istituto come centro di animazione alla lettura.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- classe di concorso A043, A059, A345, A445, A028, A033, A032, A030;
- posti comuni n. 45, L/2 n.2, posti sostegno n. 4.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6/7 unità.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente su posto comune per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

- la figura del Responsabile di plesso, del Responsabile di laboratorio, dei Responsabili dei progetti di Ampliamento del Piano, del Presidente di Interclasse e del Coordinatore di Classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, della commissione curricolo e della commissione continuità/accoglienza (inserimento, integrazione e inclusione) di alunni stranieri. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore per ogni gruppo di lavoro.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Presidenti e i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i **nodi di raccordo** tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 13 collaboratori e 7 amministrativi;

commi 10 e 12

- programmazione di iniziative di formazione rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti in materia di sicurezza;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere);

- promozione dell'educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione anche attraverso la programmazione di attività di informazione e sensibilizzazione ad alunni, genitori e docenti in collaborazione con le associazioni, all'uopo deputate, del territorio;

comma 20

- utilizzazione per l'insegnamento dell'educazione motoria, dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, di docenti in possesso di competenze certificate nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

commi 56-61

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e della cultura digitale dell'insegnamento;

comma 124

- programmazione di azioni formative coerenti con le priorità evidenziate nel RAV e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento.

Si ritiene necessario inoltre:

- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF (giusta delibera del Collegio dei Docenti n. 62 del 09/10/2015), entro il 15 gennaio prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso in una seduta del mese di gennaio, fissata a tal fine.

**ATTO DI INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF 2017/2018
E ADEGUAMENTO PTOF 2016/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 Prot. n. 6181/A22 del 14/10/2015;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la REVISIONE DEL POF 2016 Prot. n. 6061 del 10/10/2016;

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66;

CONSIDERATE le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, in quella relativa alla sezione V;

CONSIDERATE le iniziative formative promosse negli ultimi tre anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell'intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO

- delle priorità politiche indicate nell'Atto di Indirizzo 2017 del Ministro dell'Istruzione: offerta formativa, inclusione scolastica, dispersione scolastica, innovazione digitale, orientamento, diritto allo studio e merito;
- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2017- 18;
- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

CONSIDERATE le proposte elaborate dal Collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'anno in corso;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'**integrazione** degli obiettivi nazionali e degli obiettivi individuali dell'Istituzione scolastica desunti dalle priorità individuate nel RAV, **con gli obiettivi regionali** decretati dal Direttore Generale della Regione Puglia nella citata nota Prot. n.18661 del 31/07/2017

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 e che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTE che le **competenze del Collegio dei docenti**, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL **si riferiscono** a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili, DSA e BES (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- deliberazione, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 1, comma 12-17 della legge n.107 del 13 luglio 2015 il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Con il seguente atto di indirizzo si intende garantire una continuità educativa, didattico-organizzativa ed amministrativa già esplicitata nei documenti del nostro istituto comprensivo (PTOF, RAV, PDM, PAI) e a cui espressamente si rimanda.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **Vision e Mission condivise** e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si procederà al vaglio del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornandolo nella pianificazione curricolare (organico, orari, servizi, ecc), elaborando la progettazione per competenze, la continuità educativa-didattica, le attività curricolari, extracurricolari, rivedendo la **valutazione secondo il D.Lgs n.62/2017, l'autovalutazione di sistema** coerente e fattibile con le indicazioni indicate appresso.

Il presente Atto mira all'esplicitazione degli obiettivi che la comunità scolastica è chiamata a perseguire quali:

- **Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza**, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque, non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- **Aggiornare il sistema di Valutazione alla luce del D.Lgs. n.62 del 2017** ed in modo che attraverso una programmazione orizzontale per classi/sezioni parallele, si raggiungano standard valutativi omogenei.
- **Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso la riflessione interna nei laboratori formativi di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative.
- **Realizzare una progettazione che contempli la dimensione laboratoriale** e un impianto metodologico che contribuisca fattivamente, mediante l'azione didattica, al **superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:**
 - progettazione e realizzazione di efficaci percorsi di accoglienza per gli alunni di ogni ordine di scuola;
 - adozione e attuazione dei protocolli di accoglienza per alunni disabili, con bisogni educativi speciali, stranieri, così come previsti dal PAI;
 - cura del clima e della relazione educativa;
 - puntuale progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di recupero;
 - promozione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze;
 - cura e intensificazione del rapporto con le famiglie;
 - raccordo con le diverse agenzie educative;
 - utilizzo di metodologie innovative.
- **Favorire con efficaci azioni di continuità orizzontale e verticale la piena integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, degli alunni con bisogni educativi speciali e di ciascun alunno dell'istituto** attraverso la progettazione e realizzazione di **percorsi** tesi a:
 - **recuperare le abilità e le competenze di base** (Italiano e Matematica) con l'utilizzo delle unità di potenziamento, così come da delibera collegiale, per abbassare le fasce di livello più basse;
 - **personalizzare, individualizzare e differenziare** i processi di educazione;

- **utilizzare strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;**
- **rendere accessibili e fruibili risorse, attrezzature, strutture e spazi.**
- **Esercitare autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo nell'ambito dei percorsi formativi previsti nel Piano di formazione.**
- **Realizzare i progetti inseriti nel PDM** al fine di superare le criticità riscontrate nel RAV.
- **Continuare la riflessione sul curricolo per competenze** allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola (elaborazione della progettazione degli anni ponte).
- **Operare riflessioni sugli esiti ottenuti nelle Prove Nazionali** al fine di analizzare criticità e stabilire strategie per consolidare, sostenere e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi.
- **Fare della biblioteca scolastica il motore di progetti e attività della scuola, il luogo in cui si scopre, si gusta, si pratica, si discute la lettura** e dove si offrono risorse di informazioni e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento.
- **Valorizzare le competenze linguistiche** anche attraverso percorsi progettuali tesi alla presenza del docente madrelingua, alle certificazioni, a gemellaggi con Paesi europei, agli scambi culturali, proseguimento di esperienze già avviate lo scorso anno (apprendimento della lingua russa).
- **Promuovere l'educazione alla parità di genere e la prevenzione della violenza di genere** e di tutte le discriminazioni, attraverso forme di sensibilizzazione di studenti e i genitori:
 - previsione di percorsi di educazione all'affettività in collaborazione con associazioni del territorio allo scopo preposte.
- **Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo** attraverso le seguenti azioni:
 - integrare la progettualità con i percorsi del curricolo locale, digitale, educazione alla cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
 - condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità con famiglie e alunni;
 - progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine e/o altre agenzie educative;
 - promozione di specifici progetti sulla legalità;
 - realizzazione nelle classi quinte e nelle classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
 - promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori dei tre ordini di scuola.
- **Potenziare le competenze di cittadinanza attraverso l'educazione al rispetto delle regole, alla conoscenza dei propri diritti e dei propri doveri, al dialogo interculturale, al rispetto delle differenze di genere, alla solidarietà e alla pace.** L'educazione alla cittadinanza (prevista sia nel D.M.254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali sia nella L.107/2015) non è presente nel curricolo come disciplina ma si traduce come tematica trasversale e interdisciplinare e come tale vi concorrono tutti i docenti e tutte le discipline.
- Promuovere e sviluppare la consapevolezza dell'urgenza dei temi della **sostenibilità economica, ambientale e sociale** (v. il quadro di riferimento indicato dal **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità** che recepisce i Goals dell'Agenda 2030) attraverso **percorsi progettuali trasversali** a tutte le discipline **tesi a far conoscere, sensibilizzare costruire atteggiamenti di responsabilità nei confronti del proprio territorio e dell'ambiente Terra** in generale.
- **Potenziare il raccordo con i progetti formativi integrati del territorio** per dare continuità a percorsi che sviluppino la conoscenza, la cura e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio (Dimore

storiche, Biennale delle Memorie, laboratori MUBA) in linea con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e con le indicazioni ministeriali (D.l.vo n.62).

- **Potenziare lo sviluppo delle arti creative** attraverso
 - ❖ **la valorizzazione delle competenze professionali** presenti all'interno dell'istituto e l'utilizzo sistematico dei laboratori (lab. musica, ceramica, scientifico, atelier creativo) allo scopo istituiti;
 - ❖ **la conoscenza della musica, della pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto**, (dando continuità a quanto già realizzato negli anni precedenti) implementando la pratica del **coro** come risorsa per includere e per sviluppare senso di comunità, condivisione e squadra attraverso il coinvolgimento delle varie componenti scolastiche (docenti, genitori, personale Ata e alunni);
 - ❖ **realizzare partenariati con istituzioni musicali presenti sul territorio e non** (conservatori, scuole di musica, associazioni musicali) al fine di stabilire un virtuoso circuito formativo;
 - ❖ **la previsione di percorsi teatrali** tesi a sviluppare forme interattive di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico-gestuale, prossemico, iconico, musicale in raccordo con le attività che potranno essere messe in campo con l'apertura della Biblioteca (creazione e interpretazione di storie, letture animate);
 - ❖ **Curare e implementare i processi di comunicazione interna ed esterna** migliorando anche gli spazi di visibilità istituzionali (sito e pagina Facebook).

Come da delibera collegiale, **i posti di potenziamento dell'offerta formativa saranno utilizzati in relazione ai progetti di recupero sulle classi seconde e quinte, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel PDM e con gli obiettivi regionali assegnati alle istituzioni scolastiche della regione Puglia (nota n. 0018661 del 31-07-2017)**, nonché in relazione alle esigenze riguardanti le supplenze brevi a cui concorreranno, comunque, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia, così come deliberato nel Collegio Docenti del 6/10/2017.

Particolare attenzione deve essere posta accanto al curricolo esplicito a quello implicito e che si riferisce alle seguenti azioni:

- curare l'organizzazione interna del team dei docenti nella conduzione delle classi o gruppi: il modo di relazionarsi tra i docenti viene percepito da parte degli alunni e trasferisce loro modelli educativi altamente incisivi sulla loro personalità in formazione;
- promuovere ed organizzare forme di esplorazione partecipata, lavorare per progetti, assicurare atteggiamenti di ascolto, adottare modalità di lavoro proprie del problem solving, sviluppare modalità di apprendimento cooperativo;
- elaborare percorsi didattici caratterizzati da flessibilità e trasversalità;
- dare particolare rilievo alle modalità di gestione e di manutenzione del gruppo;
- evitare sovrapposizioni di ruoli, prevaricazioni di singole componenti, conflittualità, legami contrastanti con i genitori;
- manifestare l'esistenza di una struttura ed un comportamento il più possibile coerente con il concetto di lavoro cooperativo e solidale attraverso coordinamento e condivisione di percorsi con i colleghi considerando che gli stili relazionali, linguaggio verbale e non verbale, comportano la trasmissione di concetti di cittadinanza;
- sperimentare pratiche *democratiche* nella vita scolastica quotidiana, attraverso gruppi di discussione, forme di partecipazione rappresentativa che consentano di familiarizzare con processi decisionali di tipo democratico.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In merito alle scelte organizzative sono stati previsti, le figure di responsabili di plesso, presidenti di interclasse, coordinatori di classe, coordinatori di dipartimenti, responsabili di laboratorio, responsabili azioni del monitoraggio PdM (previsti all'interno del NIV), di autovalutazione (NIV), FFSS, Referente inclusione, Animatore digitale, Referente Bullismo-cyberbullismo e di Educazione alla salute, Referente delle attività sportive, Referente biblioteca, gruppi istituzionali quali: GLI (inclusione scolastica), Commissione PTOF, Commissione continuità-intercultura, Team digitale. Per quanto non espressamente indicato nel presente atto di indirizzo, si rimanda ai vari documenti in essere nella scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Grazia Anna Monaco

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Cenni storici

L'edificio "Marconi" è una costruzione imponente che risale al 1937. Il 5 dicembre di quell'anno, infatti, fu posta la prima pietra alla presenza del Ministro Segretario del Partito Nazionale S.E. Achille Starace. I lavori si protrassero fino al 1939, furono realizzati dall'impresa del capomastro Neglie e diretti dall'ing. Gioia. L'edificio fu intitolato "Guglielmo Marconi" in memoria dell'illustre scienziato che moriva proprio nell'anno 1937. Durante la 2^a guerra mondiale l'edificio servì da alloggio ai soldati della Divisione Piceno (1943-45), nel frattempo alcune scolaresche furono ospitate in locali del Palazzo Ducale e del Convento annesso alla chiesa di Sant'Antonio.

A seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, il 1° settembre 2012, la Regione Puglia ha decretato la trasformazione del Circolo didattico in Istituto comprensivo. L'istituto comprensivo "G. Marconi", è composto da due Scuole dell'Infanzia, una scuola Primaria e una Scuola Secondaria di I Grado:

- **Plesso Scuola dell'Infanzia "Rita Levi di Montalcini"** Via dei Cosmonauti
- **Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"** Sede Centrale Via Montegrappa
- **Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"** Sede Centrale Piazza Marconi
- **Scuola Secondaria di I grado "Guglielmo Marconi"** Sede Centrale Piazza Marconi.

Gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale in Piazza Marconi.

La scuola ospita una grande palestra, una biblioteca, una sala multimediale, un laboratorio di musica, uno di ceramica, uno scientifico, uno di psicomotricità e tre attrezzatissimi laboratori d'informatica. All'esterno è dotata di un ampio cortile e di un attrezzatissimo parco giochi. L'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto tengono conto delle diverse esigenze espresse dall'utenza e sono adeguati a ciascuna tipologia di ordine di scuola.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi è il comune di Martina Franca che comprende parte della Valle d' Itria e sorge sulle propaggini meridionali della Murgia, al confine delle province di Bari, Brindisi e Taranto. Oltre alla ricchezza di risorse naturali e alle varietà paesaggistiche, la città è ricca di storia, tradizioni, riti e manifestazioni culturali, religiose e folkloristiche, nonché spettacoli musicali di valenza internazionale. A quest'ultimo proposito basti citare il Festival della Valle D' Itria, nato nel 1975 e rapidamente divenuto fiore all'occhiello dell'attività culturale cittadina. Per queste ragioni il territorio martinese manifesta una notevole vocazione turistica con i suoi quasi centottanta alberghi e ristoranti. Fiorenti sono anche le attività commerciali ed artigianali.

Le famiglie del territorio hanno comunque risentito in questi ultimi anni della crisi agricola ed in particolare di quella industriale. Una forte negatività è stata registrata nel settore tessile e dell'abbigliamento, forza trainante dell'economia martinese, ma l'aumento della disoccupazione si è verificato anche in seguito alla chiusura di alcuni reparti dell'ILVA di Taranto. Uno dei dati caratterizzanti è la presenza all'interno dell'utenza di un cospicuo numero di madri lavoratrici che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente alle loro esigenze (servizio pre e post scuola, mensa).

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEGLI ALUNNI

I dati relativi alla struttura demografica e alle dinamiche della popolazione scolastica confermano le principali tendenze osservate nel corso degli ultimi anni a livello territoriale:

- ✚ la popolazione si è ridotta;
- ✚ gli stranieri sono aumentati, anche se in maniera minore rispetto al passato.

Una delle caratteristiche dell'utenza è data dalla vulnerabilità socio-economica della popolazione che riflette cosa sta accadendo sul territorio in termini di aumento della povertà e dell'esclusione social che richiede particolare attenzione da parte degli operatori dell'Istituto. Altra questione di rilevanza è legata all'evoluzione della composizione dei nuclei familiari ed alle loro caratteristiche: le famiglie uni personali tendono ad aumentare ed il tema della solitudine, delle madri sole con figli, conferma la necessità di interventi mirati e capaci di incidere significativamente sulla vita delle persone e dei minori. Vi è poi il tema dell'integrazione della popolazione straniera che, seppure stabilizzata, continua a mostrare segnali di crescita. Il progressivo aumento della popolazione straniera è certamente elemento di potenziale risorsa per il contesto territoriale, ma è anche elemento di vulnerabilità se si analizzano le problematiche legate ai processi di integrazione. Nello specifico il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo e di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Attualmente gli studenti sono complessivamente 1002, così distribuiti:

✚ Scuola dell'Infanzia	264
✚ Scuola Primaria	684
✚ Scuola Secondaria di I grado	54

RISORSE CULTURALI E STRUTTURALI A SERVIZIO DELL'UTENZA

L'istituto G. Marconi, fortemente radicato nel territorio, è da sempre in sinergia con le agenzie culturali, gli enti e le istituzioni del territorio (amministrativi, culturali, ricreativi, sportivi, volontariato, ecc...).

Nell'utilizzo di tali risorse prevale una fruizione attiva di offerte culturali, coerenti con il curricolo disciplinare, con una ricaduta in termini di apprendimenti e di comportamenti. La nostra scuola, pertanto, non si configura come un'isola, ma come un grande sistema formativo integrato. In questo sistema la famiglia, le istituzioni pubbliche, l'Ente locale e le altre agenzie formative presenti sul territorio, costituiscono i referenti privilegiati di un progetto formativo condiviso e cogestito, che conduce al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Crediamo fermamente che, mettendo insieme risorse professionali, finanziarie e azioni mirate, si può ottenere un cambiamento dei comportamenti e della cultura di una comunità, in termini di progresso civile e sociale.

Le risorse culturali e strutturali con le quali si condividono percorsi formativi sono le seguenti:

- Istituzioni scolastiche del territorio
- Ente locale
- Biblioteca Comunale
- Cinema e Teatri (Teatro Verdi, Cinema Nuovo, Auditorium Cappelli)
- Associazioni Sportive (Associazione Scacchistica Martinese, Scuola Basket Martinese, Polisportiva Basket Martina, MMTB Martina Franca, Società sportiva Mansè, Sporting Club Martina Franca, Associazione Sessana, UISP, Olimpia Martina)
- Parrocchie
- Associazione Creativ@, Associazione Filosoficoibambini...
- Associazione Culturale Terra Terra
- Palazzetto dello Sport "Karol Wojtila"
- Ludoteche
- U.T.R. e O.S.M.A.I.R.M. (servizi per l'integrazione e la riabilitazione scolastica degli alunni diversamente abili)
- Associazione Arcallegra, Cooperativa Sociale San Giuseppe
- Nidi
- Gruppo Speleologico Martinese
- Conservatorio di Monopoli "N. Rota"
- Istituto Musicale Paisiello di Taranto
- Università di Foggia, Università di Bari
- Avis
- Unicef, Telethon
- Accademia Musicale Mediterranea
- ASL Taranto
- Accento Language Institute Consultant
- Associazione Sud-Est Donne
- Associazione Soroptmist
- F.A.I.
- Rotary Club Martina Franca
- Lions Club Martina Franca
- Servizio di Protezione Civile
- Forze dell'Ordine

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Alla luce del nuovo panorama sociale, caratterizzato dallo sviluppo delle tecnologie più sofisticate, dalla molteplicità dei linguaggi e dei codici di comunicazione, gli operatori dell'Istituto "Marconi", lavorano responsabilmente per migliorare la qualità del servizio scolastico. La stessa Legge 107, sulla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, pone, tra gli obiettivi prioritari di potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali. Negli ultimi anni diversi sono stati i risultati raggiunti in tal senso dal nostro istituto:

- miglioramento delle condizioni dell'edificio scolastico da un punto di vista strutturale, decorativo ed igienico ;
- applicazione delle norme sulla sicurezza (D.L.81/2008, L. 626/94) ;
- implementazione delle dotazioni dei laboratori (due laboratori d'informatica per alunni e uno per docenti, un laboratorio di musica, un laboratorio di ceramica e pittura, un laboratorio di scienze);
- realizzazione di ambienti dedicati per promuovere e facilitare la formazione permanente dei docenti (PON ob. E1);
- diffusione della rete wi-fi all'intero istituto scolastico;
- potenziamento dei laboratori con nuovi computer, grazie ai finanziamenti PON 2007/2013 Progetto A1-FERS-2008-516 Dotazioni Tecnologiche e laboratori multimediali;
- assegnazione nell'aula multimediale di nuovi beni strumentali, grazie ai finanziamenti PON 2007/2013 Progetto A1-FERS-2008-516;
- archiviazione del materiale librario e audiovisivo su supporto multimediale;
- dotazione in tutte le aule di lavagne interattive multimediali (LIM);
- realizzazione dell'atelier creativo;
- ampliamento e riorganizzazione della Biblioteca scolastica;
- realizzazione dell'Archivio Storico dell'Istituto, attraverso un progetto finanziato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

L'impegno profuso per le opere e le azioni succitate nasce, comunque, dalla convinzione che, per attuare un servizio scolastico di qualità, non si può prescindere dagli ambienti e dagli spazi fisici, né dagli strumenti e dalle attrezzature. Su questo impianto logistico si innesta, infatti, l'IMPIANTO ORGANIZZATIVO-PROGETTUALE e la rete di rapporti di lavoro, che si sviluppa all'interno della scuola e con i referenti esterni sul territorio.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio. Nello specifico si è riunito un tavolo tecnico delle scuole della città che ha deliberato i seguenti indirizzi per lo sviluppo culturale del territorio:

- sostegno alle attività culturali e specificatamente musicali (protocollo d'intesa con la Fondazione Paolo Grassi);
- promozione dell'educazione ambientale per implementare la formazione della cittadinanza attiva e responsabile (realizzazione di Laboratori Verdi);
- sostegno al tempo pieno, con particolare riferimento all'Educazione alimentare, qualificando i servizi e sostenendo progetti funzionali alla vocazione culturale e strategica della città;
- sostegno a progetti contro la dispersione scolastica e l'integrazione interculturale;
- miglioramento dei servizi della Biblioteca Comunale;
- sostegno a progetti di Educazione motoria e psicofisica, garantendo l'apertura delle palestre scolastiche ad attività pomeridiane e serali autonome o in collaborazione con l'associazionismo sportivo e socio-culturale;
- adesione al progetto Miur per il Piano Nazionale della Scuola Digitale ai fini della creazione di laboratori digitali per l'occupabilità, mettendo a disposizione la struttura del Centro Servizi e la somma per il cofinanziamento del progetto in rete con tutte le scuole, con le Università, con gli organismi ed enti istituzionali e con le associazioni produttive di categorie interessate all'innovazione tecnologica.

Dopo attenta valutazione degli indirizzi emanati dall'Ente locale, delle proposte pervenute dal territorio e dalle famiglie, dalle associazioni sportive e culturali, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, sono stati recepiti nel Piano i seguenti obiettivi formativi:

- sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino;
- rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della comunità;
- far conoscere le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed associazioni per realizzare forme di collaborazione;
- favorire una visione aperta all'Europa e al contesto internazionale;
- riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura;
- potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale;
- sviluppare la competenza nell'uso del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento;
- favorire la dimensione formativa della valutazione guidando verso l'autovalutazione;
- attivare percorsi di recupero delle competenze di base;
- attivare azioni per valorizzare le eccellenze;
- promuovere la pratica e la cultura musicale;
- realizzare azioni per incentivare la Ricerca-azione nella didattica per sviluppare metodologie innovative nell'Istituto;
- sostenere la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento ;
- attivare percorsi di formazione per il personale scolastico e le famiglie nell'ottica del lifelong learning

riferiti alle seguenti attività:

- attività sportive;
- attività di educazione alimentare;
- attività di sviluppo logico – critico;
- attività di laboratori linguistici;
- attività di educazione ambientale;
- attività di educazione espressiva (musicale, teatrale, coreutica);
- attività di educazione alla legalità.

DATI RELATIVI ALL'UTENZA E ALLE RISORSE PROFESSIONALI

ALUNNI	DOCENTI	ATA
1002	100	19

SCUOLA DELL'INFANZIA		
ALUNNI	DOCENTI	SEZIONI
266	26	11

SCUOLA PRIMARIA		
ALUNNI	DOCENTI	CLASSI
684	62	31

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
ALUNNI	DOCENTI	CLASSI
54	12	3

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
N° 6 sezioni a tempo ridotto (8.00/13.00 per 5 giorni a settimana)	N°26 classi a tempo normale (8.00/13.00 per 6 giorni a settimana)	N° classi 3 a tempo normale (8.00/13.00 per 6 giorni a settimana)
N° 5 sezioni a tempo normale (8.00/16.00 per 5 giorni a settimana)	N° 5 classi a tempo pieno (8.00/16.00 per 5 giorni a settimana)	

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, figure di sistema che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Considerata la specificità dell'istituto, il Dirigente Scolastico ha identificato le seguenti figure di supporto che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

II MODELLO DI ORGANIZZAZIONE FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA		
RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	Grazia Anna Monaco	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria della Istituzione scolastica. • Ne ha la legale rappresentanza • Gestisce risorse, finanziarie, materiali • Dirige, coordina, valorizza le risorse umane • Adotta provvedimenti di gestione di dette risorse • Organizza le attività formative secondo criteri di Efficacia, Efficienza, Economicità • E' titolare delle relazioni sindacali • Presenta periodicamente al consiglio d'Istituto una relazione sull'andamento delle attività di gestione; promuove interventi che garantiscano la qualità nell'erogazione del servizio formativo • Promuove la collaborazione con Enti ed Istituzioni nel territorio • Promuove la garanzia dell'esercizio della libertà di insegnamento, delle scelte educative delle famiglie, del diritto all'apprendimento degli alunni
1° COLLABORATORE DEL DS	Livianna Pastore	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute • Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali

		<ul style="list-style-type: none"> • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi • Predisporre piano organizzativo dei servizi minimi in caso di sciopero (secondo contrattazione d'Istituto) o assemblea sindacale, compresa la comunicazione alle famiglie, da sottoporre alla valutazione del Dirigente • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico • Organizza e conduce incontri di coordinamento con le presidenti di interclasse su mandato del Dirigente • Gestisce tutte le fasi del procedimento relativo alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione, assumendo la responsabilità di tutti gli atti necessari, sia istruttori che finali, esclusa la sottoscrizione di atti contabili ad esso collegati • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne • Coordina la partecipazione a concorsi e gare • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o altri Enti esterni • Segue le iscrizioni degli alunni • Predisporre questionari e modulistica interna • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali <p>Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione interna • Uso delle aule e dei laboratori • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione della Scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi • Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia • Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA • Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza • Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza • Libretti delle giustificazioni • Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni
<p>2° COLLABORATORE DEL DS</p>	<p>Grazia Semeraro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza, gestisce e coordina le operazioni relative al Sistema di valutazione INVALSI • Elabora una sintesi dei dati restituiti dall'Invalsi • Organizza il Piano di autoanalisi e autovalutazione dell'Istituto • Supporta i docenti nella gestione del registro elettronico • Raccorda le commissioni istituzionali per la predisposizione del PTOF • Coordina i Progetti P.O.N. • Predisporre il RAV in collaborazione con le altre FFSS • Presiede gli OO.CC. in caso di assenza del primo collaboratore • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del primo collaboratore • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto • Gestisce gli aspetti organizzativo-gestionali che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico in merito alle attività di approfondimento dell'Offerta formativa • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o altri Enti esterni • Collabora con il DSGA nelle procedure di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto segnalazione all'ufficio di Direzione di

		<p>interventi urgenti inerenti le strutture e la pulizia dei locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di assenza del docente primo collaboratore, curerà tutte le aree gestionali affidate allo stesso
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1</p>	<p>Aurelia Speciale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F. in seno alla commissione preposta; • Verifica iniziale della fattibilità, sostenibilità e coerenza con il P.T.O.F. e con il PDM dei progetti presentati dai Consigli di classe/interclasse; • Coordinamento dei progetti dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa; • Valutazione dei progetti attraverso il monitoraggio in itinere e finale (predisposizione di questionari, raccolta dati e sintesi); • Selezione di proposte progettuali o di eventi di enti esterni coerenti con il P.T.O.F. e promozione presso i colleghi; • Tenuta rapporti con il territorio e referenza per tutti i progetti in collaborazione con Enti esterni (E.L, associazioni); • Partecipazione alle azioni di coordinamento e sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali ed eventi organizzati dalla scuola; • Predisposizione di comunicazioni per gli organi di informazione; • Monitoraggio del PDM unito a report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi di processo perseguiti; • Cura della documentazione di processi e risultati; • Predisposizione in collaborazione con le altre FFSS del RAV e del PDM d'Istituto; • Organizzazione del Piano di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto; • Progettazione PON.
<p>AREA 2</p>	<p>Maria Teresa Abbracciavento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della pagina Facebook e del sito di istituto; • Supporto a tutte le iniziative progettuali attraverso la predisposizione di materiale pubblicitario (locandine, brochure etc...); • Cura della veste grafica del PTOF all'interno della commissione istituzionale preposta per la predisposizione/aggiornamento del P.T.O.F.;

<p style="text-align: center;">AREA 3</p>	<p style="text-align: center;">Antonella Semeraro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo e supporto alla predisposizione di tutorial, percorsi didattici per l'utilizzo del laboratorio d'informatica; • Archiviazione digitale dei progetti realizzati e di buone pratiche; • Sostegno alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo un supporto informatico alla lettura e presentazione dei dati emersi; • Predisposizione in collaborazione con le altre FFSS del RAV e del PDM; • Progettazione PON. <ul style="list-style-type: none"> • Cura dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti con bisogni speciali (alunni stranieri, adottati, etc...) in collaborazione con la docente referente dell'Inclusione; • Diffusione di progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; • Coordinamento e gestione dell'integrazione di alunni diversamente abili (tutoraggio, orientamento, Piani Educativi Individualizzati); • Coordinamento GLH operativi e GLH d'Istituto con relativa cura e tenuta dei registri; • Cura dei rapporti con gli operatori: S.I.S.D., A.S.L., Servizi Sociali, Ente Locale; • Raccordo tra docenti, genitori e specialisti esterni; • Organizzazione del servizio: modulistica, documentazione, predisposizione orario docenti di sostegno e assistenti educativi; • Referente alunni diversamente abili; • Raccordo con la commissione istituzionale per la predisposizione/aggiornamento del P.T.O.F.; • Cura e coordinamento delle azioni di continuità fra i tre ordini di scuola; • Raccordo con il coordinatore della terza classe di SSIG per la predisposizione e il coordinamento delle attività di orientamento con le SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO; • Predisposizione in collaborazione con le altre FFSS del RAV e del PDM; • Coordinamento e progettazione PON.
<p style="text-align: center;">AREA 4</p>	<p style="text-align: center;">Grazia Montanaro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione, organizzazione e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento compreso quello sulla Sicurezza:

<p style="text-align: center;">AREA 5</p>	<p style="text-align: center;">Maria Scala Sasso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei bisogni formativi progettazione percorso formativo • monitoraggio dei processi e delle metodologie • predisposizione di questionari • documentazione dei percorsi attivati e analisi dell'impatto generato • lettura e sintesi dei dati emersi; • predisposizione di schemi di sintesi relativi alla frequenza dei partecipanti per la produzione degli attestati; • Individuazione e promozione di percorsi formativi coerenti con il PDM; • Monitoraggio dello sviluppo della progettazione curricolare verticale; • Progettazione PON; • Coordinamento percorsi di tirocinio di laureandi; • Coordinamento progetti di alternanza scuola-lavoro; • Sostegno al lavoro dei docenti nell'accoglienza, nella elaborazione di schede e strumenti di lavoro, nella documentazione dei materiali didattici, nella cura della documentazione (predisposizione di registri etc.); • Raccordo con la commissione istituzionale preposta per la predisposizione del PTOF; • Predisposizione in collaborazione con le altre FFSS del RAV e del PDM d'Istituto; • Sostegno alle azioni di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto. <ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con la Funzione Strumentale AREA 1 e con la commissione istituzionale preposta per la predisposizione del PTOF relativa alla progettazione Scuola Dell'Infanzia; • Verifica della fattibilità, sostenibilità e coerenza con il P.T.O.F. e con il PDM dei progetti presentati dalle intersezioni; • Coordinamento della progettazione curricolare; • Rapporti con il territorio per la realizzazione di iniziative; • Predisposizione del RAV dell'Infanzia in collaborazione con le altre FFSS; • Predisposizione di questionari per la valutazione dei progetti della Scuola dell'Infanzia; • Raccolta dati e sintesi; • Cura della documentazione educativa della Scuola dell'Infanzia; • Promozione e cura dei progetti di continuità tra Asili Nido, Scuola dell'Infanzia e
--	--	--

		<p>Scuola Primaria (raccordo con la Commissione Continuità)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo un supporto informatico alla lettura e presentazione dei dati emersi; • Predisposizione di comunicazioni per gli organi di informazione; • Predisposizione di comunicazioni periodiche ai docenti dei vari ordini di scuola sullo stato di avanzamento dei progetti o iniziative in corso; • Progettazione PON.
REFERENTE INCLUSIONE	Sandra Silvestri	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il DS e la commissione GLI per la quantificazione delle risorse di sostegno didattico da proporre al GIT (Gruppo Inclusione Territoriale) • Collaborazione con il DS e la Commissione GLI per quantificare e predisporre le ore di potenziamento didattico, dedicate agli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Collaborazione attiva con la commissione Gli, sentito il parere del collegio docenti, alla stesura del PAI annuale • Raccolta informazioni utili ai fini del buon inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi dei vari strumenti predisposti dal MIUR • Collaborazione con la commissione continuità-intercultura, al fine di un buon inserimento ed integrazione degli alunni BES • Cura del rapporto con gli Enti del territorio • Supporto ai Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES e per la sensibilizzazione dei docenti sulle tematiche dell'adozione • Raccolta, analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornamento dei fascicoli personali e pianificazione di attività/progetti/strategie adeguate • Collaborazione/consulenza alla stesura di PdP • Organizzazione di momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto • Monitoraggio/valutazione dei risultati ottenuti e condivisione di proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto • Promozione della formazione sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES

COORDINATORI DI CLASSE	Rangoni Alessandra Marra Enza De Fazio Lucia	<ul style="list-style-type: none"> • Guida e coordinamento dei consigli di classe su delega del Dirigente scolastico • Verbalizzazione delle risultanze degli incontri • Facilitazione dei rapporti tra dirigente, docenti-genitori-alunni • Comunicazione al DS di eventuali criticità o situazioni di rischio riguardanti gli alunni • Ritiro e controllo di pagelle e note informative • Gestione dei rapporti con i rappresentanti dei genitori
GLI	Ancona Tiziana Basile Maria Carmela Carbotti Giuseppina Silvestri Sandra Semeraro Antonella Palumbo Patrizia Margiotta Anna Buonsanti Sandra Sasso Maria Scala	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione • Supporta i Cdc/Team per l'individuazione di alunni con BES • Cura il rapporto con gli Enti del territorio e le Istituzioni pubbliche • Collabora con il DS nella quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, da proporre al GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale) • Raccoglie ed esamina la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) • Aggiorna il fascicolo personale e pianifica le attività/progetti/strategie adeguate • Partecipa ai Cdc/Team, se necessario, per fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP

RESPONSABILI DI PLESSO	Vitantonina Vinci Addolorata Vozza	Azioni di routine <ul style="list-style-type: none"> • Effettua comunicazioni telefoniche di servizio; • Diffonde le circolari – comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; • Redige (maggio/giugno) richiesta di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; • Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico sull'andamento ed i problemi del plesso; • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; • Segnala rischi, con tempestività;
-----------------------------------	---------------------------------------	---

		<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione; • E' il referente della sicurezza; • E' il punto di riferimento organizzativo; • Si fa portavoce di comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; • Raccoglie e riporta proposte, suggerimenti ed eventuali lamentele, ecc. • Gestisce eventuali emergenze (supplenze, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) e coordina iniziative generali con le famiglie; • Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni organizzazione di spazi; • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni; • Fa fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza, in attesa di chi di competenza; • Collabora con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso; • Vigila rispetto all'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; • Cura e controlla il registro delle firme del personale in servizio; • Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.
<p>PRESIDENTI DI INTERCLASSE</p>	<p>Caramia Grazia Chirulli Maria Caramia Rosanna Rosalba D'Arcangelo Chirulli Antoniana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie le varie proposte dei docenti dell'interclasse di riferimento comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; • Procedo al raccordo delle risultanze delle riunioni e della stesura dei documenti del Consiglio di interclasse; • E' referente del Piano delle uscite/viaggi d'istruzione della propria interclasse • Collabora con la Dirigenza, il personale e i colleghi; • Promuove proposte progettuali e ne coordina la realizzazione; • Partecipa alle riunioni con il Dirigente o suo delegato in merito al coordinamento, verifica e monitoraggio della progettualità della scuola; • E' punto di riferimento per i docenti della propria interclasse come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Consiglio d'interclasse;

REFERENTE ALLO SPORT	Abbracciavento Doranna	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina l'attività sportiva d'istituto; • Gestisce contatti con le associazioni sportive del territorio e con le federazioni nazionali; • Promuove progetti inerenti lo sviluppo della pratica sportiva; • Predisporre progetti inerenti il potenziamento delle abilità sportive e la valorizzazione del talento sportivo; • Partecipa a convegni e seminari di settore; • Organizza la turnazione delle classi in palestra.
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico DSGA Abbracciavento M. Teresa Chirulli Antonianna De Fazio Lucia Montanaro Grazia Orsini Loredana Pastore Livianna Raguso Agnese Sasso Maria Scala Semeraro Antonella Semeraro Grazia Speciale Aurelia	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il Rapporto di Autovalutazione; • Predisporre il Piano di Miglioramento; • Elabora questionari di gradimento; • Predisporre materiale didattico/informativo sull'elaborazione di prove di valutazione d'istituto; • Predisporre materiale di studio per la formulazione di prove autentiche;
COMMISSIONE PTOF	Livianna Pastore Grazia Semeraro Abbracciavento Maria Teresa Montanaro Grazia Maria Scala Sasso Speciale Aurelia Semeraro Antonella Caramia Grazia Chirulli Maria Caramia Rosanna Rosalba D'Arcangelo Chirulli Antonianna Orsini Loredana Raguso Agnese Marra Enza	<ul style="list-style-type: none"> • Revisiona, integra, aggiorna PTOF • Gestisce le attività di autoanalisi e diautovalutazione dell'Istituto • Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa
COMITATO DI VALUTAZIONE	Annamaria Pulito Anna Margiotta Anna Maria Vinci Giuseppe Di Lonardo Patrizia Gnisci	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, così come sostituito dalla legge n. 107/2015; • Esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor;

		<ul style="list-style-type: none"> Valuta il servizio di cui all'art. 448 del Testo Unico su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.
COMMISSIONE CONTINUITA'	Sasso Maria Scala Semeraro Antonella Bianco Tania Palmisano Annalisa Caramia Grazia De Fazio Lucia L'Erario Piera Silvestri Sandra	<ul style="list-style-type: none"> Elabora progetti di accoglienza per i tre ordini di scuola; Elabora progetti di continuità, trasversali ai tre ordini di scuola; Elabora strumenti longitudinali per monitorare gli esiti degli alunni nel corso della loro carriera scolastica; Cura la formazione delle classi; Elabora e aggiorna le schede di passaggio; Cura la continuità metodologica dei tre ordini di scuola.
REFERENTE LEGALITA'	Rosanna Disanto	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa a corsi di formazione sul tema della legalità, del bullismo e cyberbullismo a favore delle famiglie e dei docenti; Progetta iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo; Divulga eventuali corsi di formazione e materiali inerenti.
RESPONSABILI DI LABORATORIO	Abbracciavento Maria Teresa Chirulli M.Giuseppa	<ul style="list-style-type: none"> Controlla e verifica in avvio di anno scolastico (utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA) i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico e della strumentazione presente in esso (art. 27. D.L.44); Gestisce i progetti di sperimentazione delle nuove tecnologie nella didattica; Coordina l'informazione didattica; Gestisce i supporti multimediali; Elabora strategie per la circolazione, l'informazione, la condivisione dei documenti dell'istituto e delle varie attività; Supporta i docenti per l'utilizzo di software attraverso la predisposizione di tutorial segnala guasti; Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, elencando i punti di forza e criticità.
Laboratori di Informatica		
Laboratorio musicale	Ancona Tiziana	<ul style="list-style-type: none"> Controlla e verifica in avvio di anno scolastico (utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA) i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura

Laboratorio scientifico	Fumarola Norma	<p>durante l'anno del materiale didattico e della strumentazione presente in esso (art. 27. D.L.44);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redige richiesta all'inizio dell'anno scolastico del fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • Formula l'orario di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture da segnalare al DSGA; • Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di competenza; • Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, elencando i punti di forza e criticità.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Chirulli Antoniana Orsini Loredana Raguso Agnese	<ul style="list-style-type: none"> • Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle richieste presentate da singoli docenti; • Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico: il verbale deve contenere le firme dei presenti all'incontro e, una volta approvato, va firmato dal coordinatore; • Comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento; • È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico.
ORGANO DI GARANZIA	De Fazio Lucia Marra Enza Semeone Alessio	<ul style="list-style-type: none"> • Previene ed affronta tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto e li avvia a soluzione;

		<ul style="list-style-type: none"> • Esamina i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. •
RSU	Margiotta Anna Speciale Aurelia Carucci Annalisa	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta i lavoratori nel luogo di lavoro; • Tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto. •
RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	Sandra Buonsanti	<ul style="list-style-type: none"> • Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo.

ORGANI COLLEGIALI

ORGANO	PARTECIPANTI	FUNZIONE
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<p>Docenti Raguso Agnese Sasso Maria S. Zizzi Angela Palazzo Rosa Pulito Annamaria Marra Enza Loparco V. Grazia Chirulli Maria</p> <p>Genitori Zizzi Donato Di Venosa Marina Chirulli M. Alessandra Dimitri Giovanni Caliandro C. Eugenio Gnisci Patrizia Di Lonardo Giuseppe Simone Alessio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento • Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto • Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42 b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto • Indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle

		<p>condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti • Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94 • Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309 • Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza
GIUNTA ESECUTIVA	Rosa Palazzo Giovanni Dimitri Marina Di Venosa Ivana Val	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo; • Prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere
COLLEGIO DEI DOCENTI	Personale docente dei tre ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente • Formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto • Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi • Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica • Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici

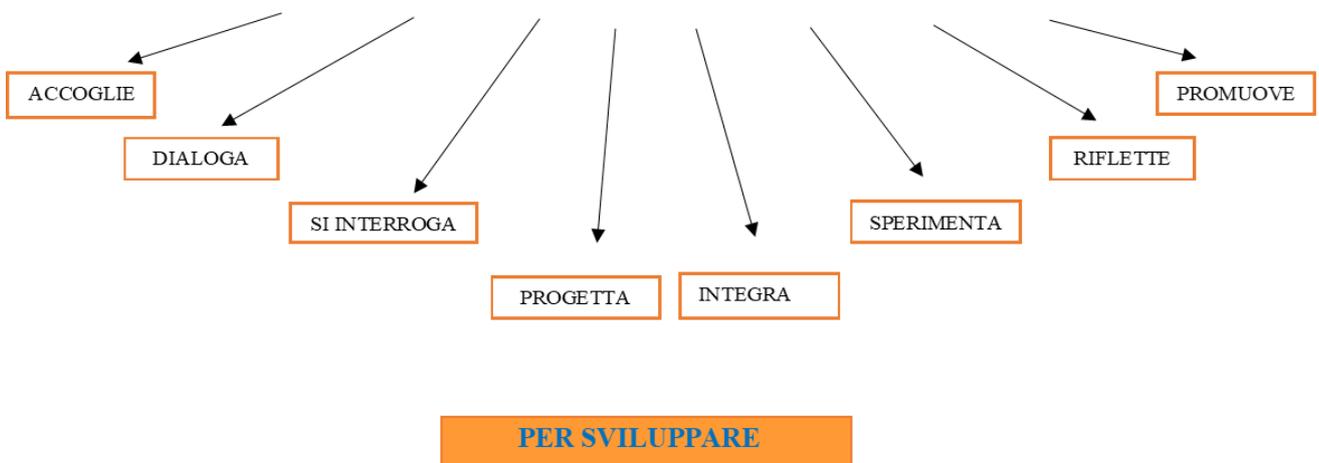
		<ul style="list-style-type: none"> • Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti • Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto • Elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside; uno degli eletti sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento. Nelle scuole di cui all'articolo 6 le cui sezioni o classi siano tutte finalizzate all'istruzione ed educazione di minori portatori di handicap anche nei casi in cui il numero degli alunni del circolo o istituto sia inferiore a duecento il collegio dei docenti elegge due docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o preside • Elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto • Elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente • Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap • Nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 • Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento • Esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506 • Esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309 • Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
--	--	--

AREA AMMINISTRATIVA		
RUOLO	NOMINATIVO	FUNZIONE
D.S.G.A	Ivana Val	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D. Lvo. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, il Direttore coadiuva, il dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Immacolata Acquaviva Maria A. Bufano Raffaella Candita Anna Cornacchiulo Maria G. Giuliani Adduci Maria Anglona Ludovico Maria Gabriella	<ul style="list-style-type: none"> • Area amministrazione • Area personale • Area didattica
COLLABORATORI SCOLASTICI	Franca Altamura Stefano Camassa Assunta D'Amico Francesco Fumarola Maria G. Martucci Egidia Petrosillo Albino Radeglia Domenico Sternativo Di Pasquale Maria Lucia Falbo Donatella Marinò Rosanna	<ul style="list-style-type: none"> • Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47 del CCNL 2006-2009

VISION

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

UNA SCUOLA CHE



un **PROGETTO FORMATIVO INTEGRATO**

che sostenga

LA MATURAZIONE DI TUTTE LE DIMENSIONI DELLA PERSONALITÀ

e faccia della **COMUNITÀ SCOLASTICA IL CENTRO PROPULSORE**

di una cultura di “rete”

a supporto della costruzione dell' identità e della ricerca
e sviluppo del proprio progetto di vita.

La nostra VISION è SOSTENUTA DAI SEGUENTI CONVINCIMENTI:

- ✚ ogni individuo, bambino, adulto ha bisogno di diventare autonomo nel proprio processo di crescita e di formazione;
- ✚ il bambino apprende attraverso un processo di **costruzione attiva** e non per ricezione passiva di informazioni;
- ✚ il bambino ha bisogno di sviluppare integralmente la sua personalità;
- ✚ potenziare le capacità di **saper pensare, riflettere, scegliere, progettare, assumere responsabilità e impegno, realizzare concretamente e rendere conto**, permette lo sviluppo di una **solida identità**;
- ✚ l'**accoglienza** costituisce il valore diffuso che permea l'azione di tutti gli operatori e consente al bambino di sentirsi parte di un contesto ricco, positivo e di avvertire che la scuola è per lui;
- ✚ instaurare fin da subito rapporti costruttivi di **collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni** operanti sul territorio, **migliora la vita scolastica, integra e innesca i processi educativi e innovativi**;
- ✚ la ricerca **del dialogo e della cooperazione con altre agenzie educative** sostiene il processo di costruzione di un sistema formativo allargato;
- ✚ la capacità di **valorizzare i contributi specifici dei diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola**, permette di **migliorare costantemente l'offerta formativa e di servizio**, alla luce dei cambiamenti della società;
- ✚ le **diversità e le differenze costituiscono valore aggiunto** e favoriscono l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- ✚ la promozione dell'**integrazione tra linguaggi diversi** riconduce a unitarietà il sapere;
- ✚ la **sperimentazione e la ricerca-azione** sono strumenti per vivere il tempo formativo abbandonando l'insegnamento prettamente disciplinare e creando esperienze educative centrate sulla persona che apprende, coniugando la conoscenza e la riflessione sulla realtà con il bisogno di imparare e il desiderio di apprendere, con la valorizzazione dei propri interessi, dei propri bisogni e dei propri progetti di vita;
- ✚ le metodologie innovative (**learning by doing, cooperative learning etc.**) stimolano e rispondono alla curiosità, alla motivazione, ai bisogni formativi dell'allievo e sviluppano una visione olistica nella formazione dei bambini;
- ✚ l'adozione di procedure e strumenti tesi a realizzare la continuità educativa, nelle sue dimensioni orizzontali e verticali, tra le diverse esperienze e contesti formativi (valorizzazione dei soggetti e delle risorse pubbliche e private) crea e favorisce la sinergia con tutte le altre agenzie educative.

MISSION

Realizzare una comunità scolastica, integrata nel proprio territorio, che promuova il successo formativo, attraverso lo sviluppo di competenze chiave, la promozione del benessere, dell'integrazione e dell'inclusione di tutti gli alunni.

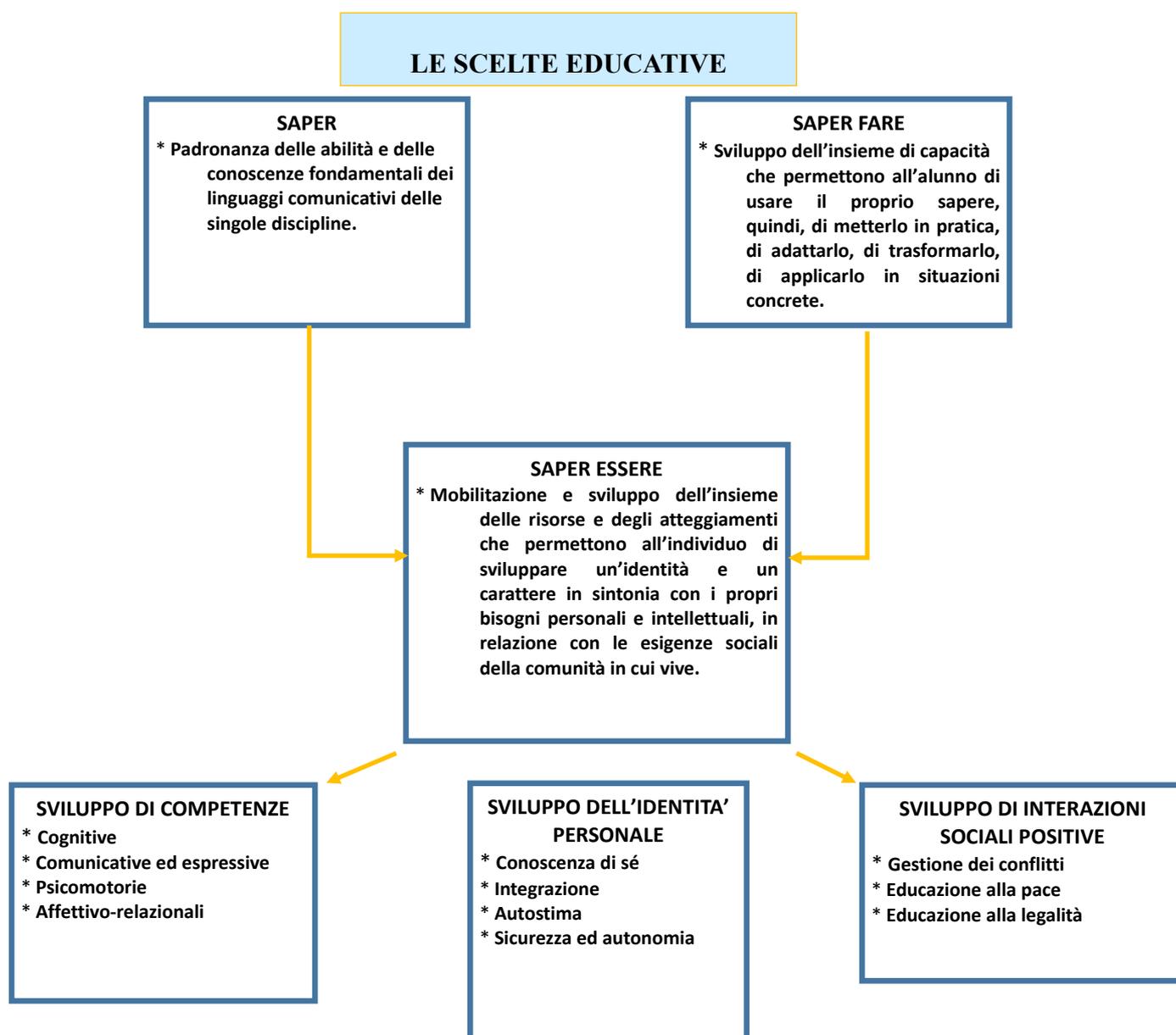
A tal fine, l'Istituto persegue un'azione educativa e didattica che valorizza i saperi interdisciplinari, la molteplicità dei linguaggi, l'individualizzazione dell'insegnamento, le metodologie didattico-innovative, la valutazione, la continuità, l'orientamento e la formazione continua.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** che l'Istituto si pone, pertanto, sono i seguenti:

- ✚ predisporre azioni per favorire l'**accoglienza**;
- ✚ porre **attenzione alla persona** e al suo benessere psicofisico;
- ✚ promuovere pienamente lo sviluppo della persona favorendo un **clima positivo di relazione e di confronto**;
- ✚ promuovere l'**acquisizione** di un proprio **metodo di studio e di lavoro**;
- ✚ favorire la capacità di **interagire** con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;
- ✚ guidare al **riconoscimento del valore delle regole** e della responsabilità personale;
- ✚ favorire l'**approccio critico** e di ricerca di soluzioni nell'affrontare situazioni problematiche per contribuire a risolverle;
- ✚ favorire la **partecipazione consapevole** di ricerca attiva nell'apprendimento;
- ✚ porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva intesa come sviluppo del **senso di legalità** e dell'**etica della responsabilità**;
- ✚ attuare **percorsi personalizzati**, finalizzati al successo formativo per alunni con **Bisogni Educativi speciali** (disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico);
- ✚ esercitare il proprio ruolo nel guidare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
- ✚ sensibilizzare gli alunni ai **problemi del territorio** per accrescere la **consapevolezza dell'essere cittadino**;
- ✚ rendere gli alunni **consapevoli** delle **radici storiche** della comunità;
- ✚ far conoscere le **risorse del territorio** dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
- ✚ raccordarsi **con Enti, Istituzioni ed associazioni** per realizzare forme di collaborazione;
- ✚ favorire una **visione aperta all'Europa** e al contesto internazionale;
- ✚ riconoscere **valore e dignità** alle diverse tradizioni di cultura;
- ✚ garantire la **padronanza della lingua italiana** valorizzando al contempo gli **idiomi nativi** e le **lingue comunitarie**;
- ✚ potenziare la **conoscenza dei linguaggi comunicativi**: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale;
- ✚ sviluppare la **competenza nell'uso del linguaggio informatico** come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
- ✚ realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione nella didattica per **sviluppare metodologie innovative** nell'Istituto;
- ✚ favorire la **dimensione formativa della valutazione** guidando verso l'autovalutazione;
- ✚ attivare azioni per **valorizzare le eccellenze**;
- ✚ attivare percorsi di formazione per il personale scolastico e le famiglie nell'ottica del lifelong learning.

La promozione dei saperi, del saper fare, del saper essere

Le **scelte educative** tengono conto dell'individuo come "persona" inserita nella società, condizionano direttamente le scelte e le strategie didattiche (di competenza primaria degli insegnanti) e l'offerta formativa. Nell'ambito della trasversalità favoriscono i collegamenti e la complementarietà tra le discipline, suggeriscono progettualità e collaborazioni che coinvolgono tutte le agenzie educative del territorio, incentivano i processi di socializzazione e consolidano il senso di appartenenza dell'individuo al gruppo e alla comunità. Le scelte educative vengono coniugate principalmente attraverso tre linee guida del processo formativo. Il nostro istituto intende privilegiare un'offerta tesa a garantire il diritto all'istruzione e al "**successo formativo**" per far sì che le capacità dell'alunno diventino **competenze** (saper pensare e agire nell'unitarietà della persona, dinanzi alla complessità dei problemi e delle situazioni che siamo chiamati ad affrontare nella vita quotidiana). **Le conoscenze, i saperi, e le abilità, strumenti per la promozione di competenze**, sono raccolti nel **nostro curriculum**, strumento aperto e flessibile, in continua evoluzione. Attraverso i saperi e il saper fare si promuove il raggiungimento delle competenze indispensabili per inserirsi con efficacia, sicurezza e soddisfazione nel mondo scolastico e nell'ambiente sociale. **Trasversalmente a tutto il processo si pongono lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, di interazioni sociali positive nell'ottica dello sviluppo del senso della cittadinanza con la scoperta degli altri**, dei loro bisogni, della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; lo sviluppo di atteggiamenti orientati al rispetto dell'ambiente naturale e antropico.



SEZIONE 1

CURRICOLO DELLA SCUOLA E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 IL PROGETTO FORMATIVO

Il percorso formativo che l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" elabora e realizza per i suoi alunni è un progetto educativo-didattico graduale e organico che accompagna gli allievi dai tre ai quattordici anni nella crescita cognitiva, personale e relazionale.

L'azione progettuale:

- ha il punto di avvio nella ricognizione delle esigenze formative degli alunni, delle famiglie e del territorio;
- persegue finalità di alfabetizzazione (linguistica-espressiva, matematica-scientifica-tecnologica, storica-geografica-sociale) e di relazione;
- propone esperienze concrete e partecipate che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e occasioni di conquista della propria identità personale e sociale;
- promuove la maturazione globale e il successo formativo.

ASPETTI DEL PERCORSO FORMATIVO	LA DIDATTICA <ul style="list-style-type: none">• gestione delle attività nelle sezioni e nelle classi curando la continuità e la trasversalità degli apprendimenti;• attenzione alle innovazioni e ai progetti laboratoriali (anche trasversali).
	L'ORGANIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none">• utilizzazione flessibile di tempi, spazi e strutture;• valorizzazione delle risorse interne alla scuola e di quelle esterne del territorio (Enti e Associazioni).
	LA DOCUMENTAZIONE <ul style="list-style-type: none">• produzione di materiali per ricostruire e rendere visibili i percorsi effettuati;• raccolta dei documenti prodotti perché diventino patrimonio della collettività.
	LA COMUNICAZIONE <ul style="list-style-type: none">• condivisione delle scelte educativo-didattiche e riflessioni coinvolgendo tutte le componenti scolastiche;• rendicontazione periodica attraverso le riunioni previste all'interno degli Organi collegiali.

SCUOLA DELL'INFANZIA: prima fase della formazione degli alunni

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini e la loro storia unica pervasa da esperienze affettive, socio-relazionali, cognitive; bambini che manifestano modelli antropologici ed educativi diversi. Il patrimonio storico posseduto da ogni bimbo valorizzato grazie ad una strategia educativa attenta a promuovere la diversità come valore, rappresenta il punto di partenza di ogni intervento educativo – didattico. Le metodologie educative applicate all'interno dei percorsi formativi proposti dal nostro Istituto afferiscono alla visione del bambino ricercatore e costruttore del proprio sapere. L'intento da perseguire è la padronanza da parte del bambino di più linguaggi affinché possa essere costruttore attivo del percorso di apprendimento, acquisendo conoscenze e abilità. I docenti, attraverso un'attenta regia dell'itinerario didattico, accompagnano i bambini all'interno di percorsi esperienziali che consentono a questi ultimi di acquisire consapevolezza dei propri processi di apprendimento. Gli insegnanti, analizzando i processi cognitivi e gli stili di apprendimento di ogni bambino, sottesi alla conquista di ogni conoscenza, strutturano piani di lavoro personalizzati che sostengono e stimolano i processi di crescita di ciascun alunno, promuovendo la costruzione di competenze.

Il bambino è considerato soggetto attivo che attraverso il fare diviene competente, poiché lettore e costruttore della realtà. La Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dei dinamismi di sviluppo di ogni bimbo/a, offre una molteplicità di esperienze servendosi di tutti i sistemi simbolici. Nella progettazione si fa riferimento:

- al linguaggio corporeo e ai suoi dinamismi e al linguaggio verbale intesi come codici comunicativi ed espressivi;
- ai linguaggi grafico – pittorici e plastici attraverso i quali il bambino esprime il proprio sé rappresenta le immagini mentali della realtà e la sua fantasia;
- al linguaggio sonoro - musicale che consente di acquisire la consapevolezza dell'io presente nel mondo mediante la decodificazione degli stimoli sensoriali. Partendo dall'ascolto della voce, dal “rumore” prodotto dal proprio corpo, sino a giungere agli stimoli acustici provenienti dall'ambiente circostante, il bambino ha la possibilità di fruire, produrre e interpretare il mondo dei suoni con maggiore consapevolezza.

I linguaggi matematici, multimediali e tecnologici che permettono di beneficiare di contenuti, strategie e mezzi per decodificare, codificare, reinterpretare, rappresentare, rielaborare in forma creativa i percorsi esperienziali individuali e condivisi.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di **promuovere** nei bambini **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze avviandoli alla cittadinanza attiva.**

Consolidare l'identità significa:

- ✓ vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene,
- ✓ essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire,
- ✓ sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato,
- ✓ imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile,
- ✓ sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.*

La scuola dell'Infanzia è luogo particolarmente adatto a orientare il bambino nel riconoscere e nell'apprezzare l'identità personale ed insieme a cogliere l'identità culturale ed i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione e dell'incontro con comunità e culture diverse.

La scuola dell'Infanzia mira al rafforzamento dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo la vita relazionale.

Questa prospettiva formativa considera il radicamento di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità.

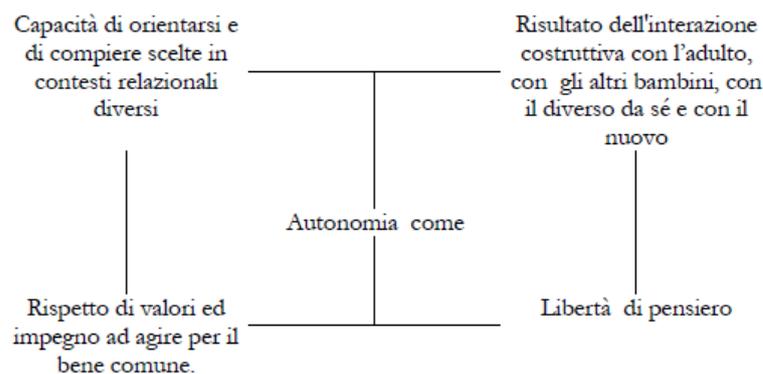


Sviluppare l'autonomia significa:

- ✓ avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- ✓ provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- ✓ esprimere sentimenti ed emozioni;
- ✓ partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. *

Lo sviluppo dell'autonomia richiede la **progettazione di esperienze finalizzate a sviluppare nei bambini la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi**, esperienze che favoriscano l'affermazione della libertà di pensiero, nel rispetto della divergenza personale, consentendogli di cogliere il senso delle sue azioni e di prendere coscienza della realtà, nonché della possibilità di considerarla e di modificarla sotto diversi punti di vista.

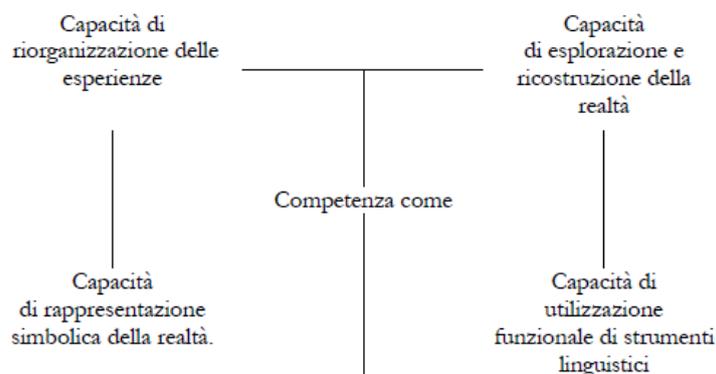
**Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione 2012 – Finalità della Scuola dell'Infanzia*



Acquisire competenze significa:

- ✓ giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ✓ ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- ✓ essere in grado di esprimere, rappresentare ed immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

Per far questo i docenti progettano laboratori per facilitare le prime forme di lettura delle esperienze personali, l'esplorazione e la scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), guidandoli alla prima conoscenza della storia e delle tradizioni locali.



Mettendo sempre al centro la strategia del gioco i docenti stimolano alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di sistemi simbolico culturali, per favorire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione, far interiorizzare le conoscenze e far acquisire le abilità relative ai diversi campi di esperienza.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- ✓ scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- ✓ rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- ✓ sperimentare il primo esercizio di dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto;
- ✓ porre attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere;
- ✓ sperimentare il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- ✓ porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

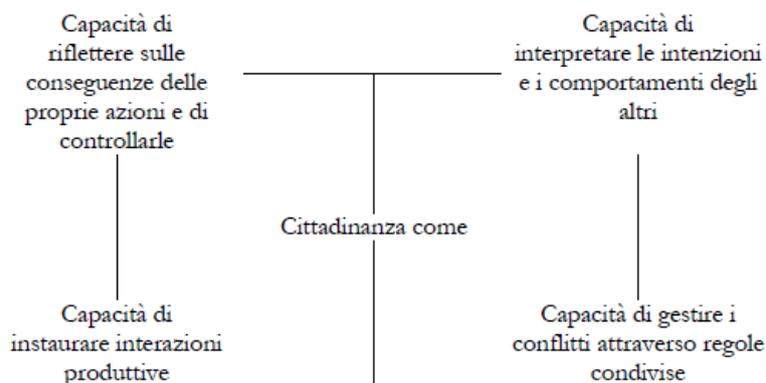
**Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione 2012 – Finalità della Scuola dell'Infanzia*

**Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione 2012 – Finalità della Scuola dell'Infanzia*
La capacità di compiere analizzare la realtà, di riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e di controllarle, di interpretare le intenzioni e i comportamenti degli altri, costituiscono la base degli apprendimenti sociali che consentono al bambino di instaurare interazioni produttive, di affinare le proprie capacità comunicative, di apprendere dall'esperienza sociale.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, comprendere la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise, da definire all'interno delle tante e possibili relazioni, ricorrendo al dialogo, esprimendo il proprio pensiero, riconoscendo i propri diritti ed i propri doveri, per aprirsi al futuro.

I bambini e le bambine che entrano nella Scuola dell'Infanzia hanno già vissuto esperienze sociali, maturate soprattutto, ma non esclusivamente, nell'ambito del nucleo familiare. L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta per loro la possibilità estendere ed articolare queste esperienze. Per rendere fruttuoso l'ingresso nella comunità scolastica i docenti si impegnano a far in modo che ogni bambino/a possa arricchirsi attraverso il confronto e lo scambio tra pari e con adulti.

Comunicare, cooperare, apprendere, attraverso il confronto e lo scambio, sono le competenze che costituiscono la base per esperienza sociale e di apprendimento.



Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

**Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione 2012 – Finalità della Scuola dell'Infanzia*

I CAMPI DI ESPERIENZA

I Campi di Esperienza offrono “un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”.

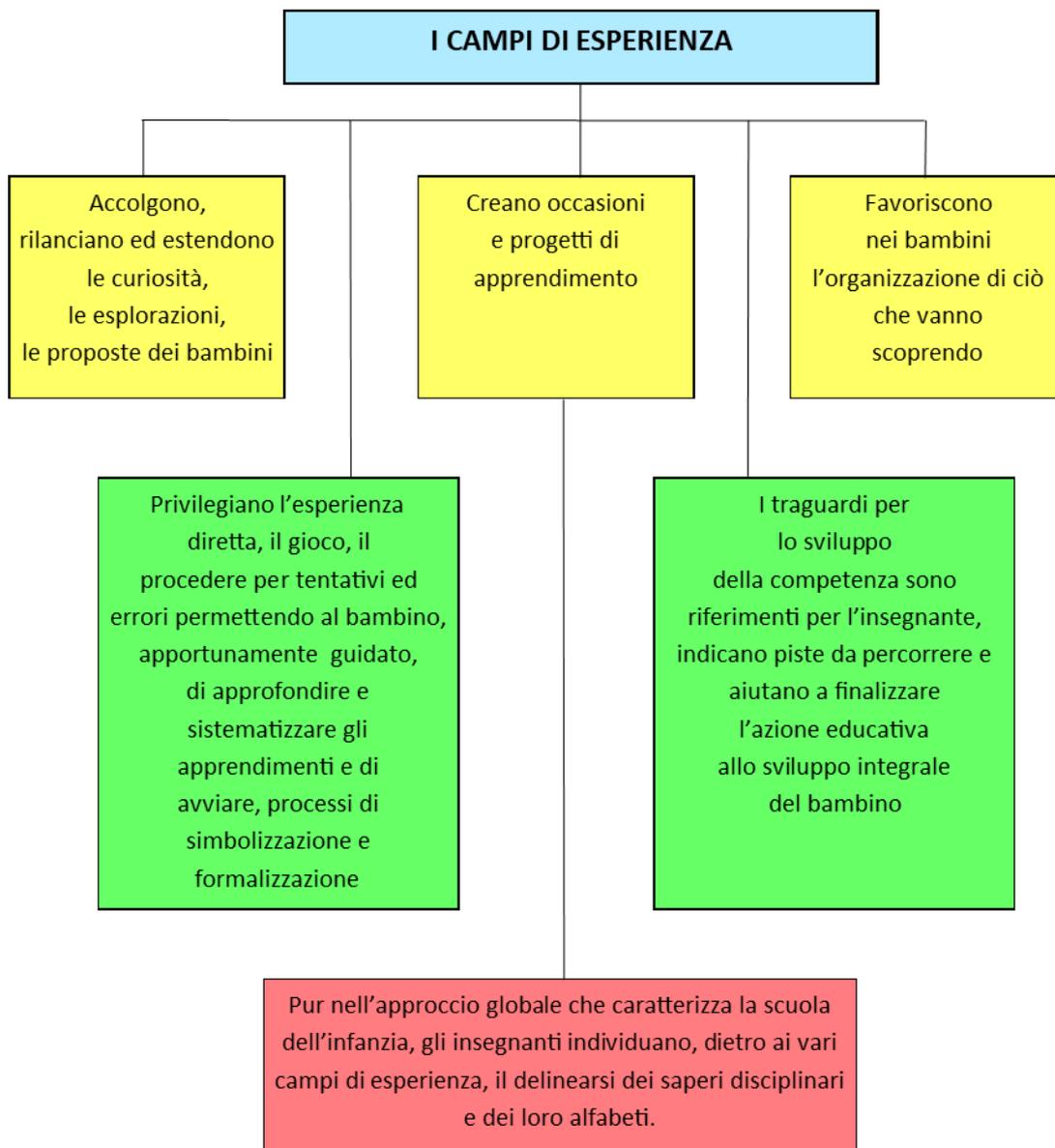
Ogni Campo di Esperienza contiene i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i quali “indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)

I Campi di esperienza si configurano entro i curricoli come dotati di un proprio specifico statuto epistemologico e sono interconnessi secondo il criterio della trasversalità.

Nella progettazione didattica i docenti identificano ed essenzializzano una serie di competenze fondamentali da promuovere progressivamente, esplorando qualità, significatività, organizzazione e flessibilità delle esperienze conoscitive sollecitate da ogni linguaggio, indagando e rendendo esplicita la struttura formativa di ogni esperienza.

La Scuola dell’Infanzia colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze del bambino, mediandoli culturalmente all’interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e delle competenze. A questo scopo è chiamata a tenere presenti ed esplicitare gli apprendimenti che le *Indicazioni per il curricolo* pongono come traguardi formativi di sviluppo all’interno dei singoli campi di esperienza e che possono essere considerati la mappa del percorso formativo da promuovere.



GLI AMBIENTI LABORATORIO

La Scuola dell'Infanzia cura gli “**spazi vissuti**” intesi come ambienti finalizzati, cioè organizzati per rispondere ai bisogni del bambino. “**Ambienti laboratorio**” intesi non solo come spazi colmi di materiale specifico per fare esperienze, ma anche luoghi virtuali in cui l'ambiente scuola è considerato come **lo spazio delle idee, delle emozioni, dei sentimenti, del confronto, della discussione, della creatività**. Le esperienze vissute dentro e fuori dalla sezione, nel gruppo classe e nei gruppi di intersezione, le esperienze organizzate con le prime classi della Primaria e gli spazi multifunzionali, pronti ad accogliere le esigenze specifiche dei gruppi di lavoro e del singolo bambino con Bisogni Specifici o con peculiari esigenze (supporti didattici, attrezzature, materiali), consentono di vivere l'ambiente scuola come luogo percepito e vissuto con serenità e in sicurezza.

IL SÉ E L'ALTRO

Campo di esperienza che sviluppa il senso dell'identità mediante la consapevolezza di sé e la scoperta degli altri. Attraverso il dialogo, il confronto, il superamento dei conflitti, la scoperta delle regole condivise e del senso del bene comune, costruito grazie a pratiche responsabili e ad atteggiamenti collaborativi, il bambino matura esperienze che promuovono lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo sociale ed etico morale. Tali esperienze creano i presupposti per la convivenza democratica ed educano al pluralismo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Campo di esperienza che promuove l'autonomia, l'identità, la salute mediante il corpo vissuto: percezione del corpo dinamico che vive lo spazio e il tempo attraverso le esperienze senso – percettive e motorio – prassiche; il corpo espressivo: rappresentazione e costruzione di una sicurezza emotiva e il corpo comunicativo che si manifesta mediante più modalità di rappresentazione mimico/gestuale.

CAMPI DI ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Campo di esperienza che promuove l'arte, la musica, la multimedialità. L'esplorazione di più linguaggi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica; le esperienze grafico – pittoriche e plastiche e le esperienze mass – mediali consentono ai bambini di sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri, della realtà. Le esperienze senso – percettive, la sperimentazione di tecniche, le osservazioni di ambienti, di opere, permettono di “coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione” e di avvicinare i bambini “alla cultura e al patrimonio artistico”.

I DISCORSI E LE PAROLE

Campo di esperienza che sviluppa la comunicazione, la lingua, la cultura. Gli scambi comunicativi e le relazioni positive garantiscono l'acquisizione delle competenze linguistiche (fonetica, semantica, lessico, morfosintassi), delle competenze socio – relazionali e promuovono lo sviluppo del pensiero. La comunicazione in madrelingua consente di riconoscere la propria identità storica e, la conoscenza di altre lingue, avvicina ad altre culture. Attraverso una varietà di situazioni comunicative il bambino accresce la consapevolezza di stare al mondo esprimendo bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni, gusti. La comunicazione permette di descrivere la realtà e di esprimere l'immaginario. “La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero. E' il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati” anche attraverso l'uso di simboli grafici.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Campo di esperienza che promuove la conoscenza degli oggetti, dei fenomeni, dei viventi, del numero, dello spazio rappresentato.

I bambini attraverso le osservazioni, le manipolazioni, le esperienze di ricerca – azione, le esplorazioni, l'individuazione di problemi e la ricerca di soluzioni sviluppano processi cognitivi necessari che consentono di decodificare, codificare le informazioni acquisite interpretandole, rielaborandole e rappresentandole attraverso l'uso di codici informali e formali.

LE ATTIVITÀ DI ROUTINE

Le attività di routine permettono di vivere le esperienze, all'interno di "coordinate spazio – temporali" consentendo di consolidare competenze trasversali come le capacità relative all'attenzione, capacità di concentrazione e autocontrollo, capacità organizzative e capacità operativo – pratiche che richiedono di attuare procedure definite. Esse consentono ai bambini di comprendere la regolazione dei ritmi della giornata e aiutano i piccoli allievi ad organizzare le proprie esperienze scolastiche. Grazie alle attività ricorrenti di vita quotidiana il bambino sviluppa autonomie e acquisisce abilità eseguendo azioni consuete. L'alternanza delle attività scolastiche tiene conto dell'importanza del "tempo disteso" che permette al bambino di giocare, di fare esperienze, di dialogare salvaguardando il suo benessere psicofisico.

▪ L' accoglienza

Prevista al mattino **dalle ore 08.00 alle ore 09.00** rappresenta un **momento di forte valenza affettiva e sociale** poiché il bambino lascia per qualche ora il "nido" domestico per vivere esperienze all' interno del gruppo dei coetanei e con altre figure adulte di riferimento. Ciò comporta l'assunzione del ruolo bambino – scolaro e l'attivazione di dinamiche relazionali e comunicative diverse da quelle adottate in famiglia, poiché più ricche di stimoli. La costruzione di un clima positivo e rasserenante, garantito da un'adeguata accoglienza dell'alunno da parte dei docenti e del gruppo dei coetanei, favorisce anche la costruzione di un ambiente psicologicamente e pedagogicamente sano e di conseguenza utile per i bambini che vivono particolari situazioni di disagio emotivo – affettivo e socio – relazionali.

▪ Il calendario e gli incarichi

Il calendario rappresenta **un'attività di gruppo che aiuta i bambini a consolidare i concetti temporali "ieri, oggi, domani", di memorizzare la scansione settimanale, di intuire la ciclicità stagionale**, di soffermarsi a riflettere su eventi importanti che riguardano il vissuto personale e la collettività di appartenenza.

Gli incarichi distribuiti secondo regole di gruppo condivise aiutano il bambino ad acquisire maggiore autonomia, ad assumere comportamenti responsabili, a collaborare per il bene comune.

▪ Igiene e bisogni primari (merenda e pranzo)

Le attività relative sono di fondamentale importanza per garantire il proprio benessere fisico e psichico: **pulizia, ordine, rispetto per la propria salute, garantiti da azioni quotidiane eseguite con consapevolezza e responsabilità** aiutano ad acquisire il concetto di salute e di prevenzione dalle malattie fisiche e psicologiche legate anche ad un cattivo rapporto con il cibo.

▪ Le esperienze ludico - laboratoriali

Le attività ludiche (**senso - percettive, motorie, di relazione, logico – cognitive, linguistico espressive, imitativo – simboliche**) permettono al bambino di fare numerose esperienze pianificate all'interno del percorso progettuale strutturato annualmente dal corpo docenti della Scuola dell'Infanzia. **I laboratori linguistico – espressivi, logico – cognitivi, affettivo – relazionali, creativi valorizzano il gioco inteso come "forma tipica di relazione e di conoscenza"** e, attraverso esso, **stimolano il bambino a vivere esperienze condivise e di collaborazione**. Il bambino coinvolto in "situazioni problema" è incoraggiato, sostenuto e accompagnato nel ricercare, con la compartecipazione del gruppo, procedure che risolvano quesiti, dubbi, curiosità. In particolare si promuovono i laboratori per lo sviluppo delle competenze linguistiche, di cittadinanza attiva, artistico - musicali, digitali e motorie.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si adottano e attuano percorsi individualizzati e personalizzati.

▪ **I momenti ricreativi e di socializzazione**

Sono tempi destinati al **relax**, al **consolidamento di rapporti affettivi** e a **esperienze di condivisione di spazi e attività organizzate per il puro piacere di giocare insieme**. Sono momenti notevolmente importanti per il bambino poiché si sente libero di esprimere tutto se stesso attraverso il gioco simbolico, il gioco di movimento, il gioco condiviso, il gioco inventato, il gioco proposto dalla nonna (giochi della tradizione) e di manifestare tutto il suo mondo interiore.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO: comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

“La finalità del primo ciclo è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.”. Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012.

La scuola del primo ciclo rappresenta la fase in cui si struttura l’alfabetizzazione culturale attraverso i linguaggi e i saperi irrinunciabili delle discipline. E’ l’ambiente favorevole per la piena realizzazione personale e per lo sviluppo di un atteggiamento di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale.

Gli itinerari che i docenti progettano sono quindi finalizzati allo sviluppo della dimensione cognitiva che si intreccia inescindibilmente con la sfera personale e relazionale.

<p>Dimensione cognitiva</p> <p>COSTRUZIONE DEI SAPERI</p>	<p><i>Promuovere l’alfabetizzazione linguistica espressiva-artistica, matematica-scientifica-tecnologica storica-geografica-sociale.</i></p>
<p>Dimensione personale</p> <p>RISPETTO DELLE CAPACITA’ E DELLE ATTITUDINI</p>	<p><i>Promuovere l’autostima, l’autonomia, la responsabilità personale.</i> <i>Potenziare creatività, divergenza ed autonomia di giudizio.</i> <i>Favorire lo sviluppo di mentalità aperte ad affrontare con consapevolezza le diverse situazioni.</i></p>
<p>Dimensione relazionale</p> <p>CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE</p>	<p><i>Promuovere lo star bene a scuola, creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione.</i> <i>Educare alla convivenza civile, al rispetto della diversità, alla solidarietà.</i> <i>Aiutare ad acquisire la capacità di realizzare scelte responsabili per inserirsi opportunamente nelle varie situazioni.</i></p>

L'azione didattica, che mira a perseguire le finalità prefissate, ha come caratteristiche principali la **flessibilità** e la **varietà** delle proposte operative. Per poter realizzare interventi efficaci per un apprendimento significativo, **le metodologie e le strategie di insegnamento-apprendimento rispettano sempre l'individualità degli alunni, i tempi e i modi di apprendere**, perciò lo stile cognitivo di ognuno.

I percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari privilegiano **attività laboratoriali e compiti in situazione** per favorire l'operatività e suscitare curiosità e motivazione al sapere; i **lavori individuali** si alternano a quelli **di gruppo** per promuovere condizioni di scambio e di crescita attraverso l'apprendimento collaborativo.

La Scuola Primaria è il luogo in cui le conoscenze vanno apprese in modo più formale e sistematico rispetto alla Scuola dell'Infanzia. Attraverso un primo approccio alle discipline ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

La Scuola Secondaria di primo grado successivamente promuove una più approfondita padronanza delle discipline e una organizzazione delle conoscenze più articolata e integrata. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline si integrano con competenze trasversali più ampie per favorire lo sviluppo personale e sociale degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

ASPETTI METODOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tener conto delle diverse modalità di apprendimento degli alunni e offrire lavori differenziati, graduati per livelli di difficoltà o tempi di esecuzione. ▪ Ricercare le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno parte attiva e integrante del gruppo. ▪ Strutturare i contenuti dell'apprendimento valorizzando il contesto sociale e culturale nel quale l'allievo è inserito. ▪ Integrare i percorsi delle discipline antepoendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo. ▪ Sviluppare abilità di studio superando il nozionismo e potenziando lo sviluppo dei processi logici di analisi e di sintesi per la formazione del pensiero.
PROGETTAZIONE	<p>I percorsi educativi sono articolati in unità di apprendimento e progetti didattici che hanno lo scopo di trasmettere saperi formalizzati, ma soprattutto sviluppare competenze di base specifiche per ciascuna disciplina e competenze trasversali centrate su aspetti comunicativi, relazionali e relativi all'acquisizione di un metodo di studio.</p> <p>Sono anche previsti percorsi: per il recupero delle abilità e delle competenze linguistiche e logico-matematiche (Italiano – Matematica - Inglese); per la valorizzazione delle eccellenze, per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; per lo sviluppo delle competenze digitali degli allievi; per sviluppare e promuovere la cittadinanza attiva.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali si adottano e attuano percorsi individualizzati e personalizzati.</p>

La scuola del primo ciclo, all'interno dei suoi due segmenti, si impegna a lavorare su obiettivi cognitivi trasversali attraverso una impostazione condivisa del percorso curricolare: da una parte ci sono azioni e linee comuni, dall'altra si scelgono contenuti, linguaggi e metodologie diversi, a seconda dell'età degli allievi per attivare processi cognitivi più raffinati e argomentazioni più complesse e una progressione di competenze differenziate e, via via, arricchite.

Il nostro Istituto Comprensivo si caratterizza per la forte responsabilità educativa condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola che garantisce una proposta educativa di qualità curvata sulle esigenze formative degli alunni.

1.2 IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", elaborato secondo le linee e i criteri evidenziati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del 2012, costituisce il cuore del Piano dell'offerta formativa in quanto esplicita le scelte pedagogiche, educative e didattiche della comunità scolastica.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee a "*educare a saper essere nel tempo*" nel rispetto e nella valorizzazione della specifica identità di ciascun ordine di scuola.

A partire da giugno 2015 nell'Istituto si è costituito **un gruppo di Ricerca-azione** formato da docenti dei tre ordini di scuola che ha elaborato le basi per la costruzione del curricolo verticale per competenze. Il lavoro della Commissione è stato un impegno complesso in quanto ha coinvolto i docenti **nell'approfondimento di alcuni aspetti innovativi del processo di insegnamento/apprendimento** attraverso l'elaborazione di un percorso che viene via via condiviso a livello collegiale e sperimentato nel gruppo d'interplesso, nelle interclassi e nei consigli di classe.

La proposta elaborata è nata dal confronto e dalla riflessione tra i docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto e dalla disponibilità a "mettersi in gioco" per progettare un percorso progressivo verticale coerente con i nuovi bisogni formativi che abbia uno sfondo comune, ma che al tempo stesso rispetti la specifica "identità" di ciascun grado di scuola.

Il curricolo verticale per competenze è uno strumento culturale e didattico che nasce in risposta ad un mutato quadro sociale che richiede un cambiamento nel fare scuola, e, quindi, nella progettazione, nella didattica e nella valutazione, per promuovere il successo formativo. Le competenze oramai sono entrate a pieno titolo in tutti i contesti in cui si fa formazione, scolastici ed extrascolastici, pertanto il riferimento costante ad esse è fondamentale per guidare gli studenti a "**attivare**" pienamente le proprie potenzialità e "**usare**" i saperi per rispondere ai bisogni personali, alle esigenze del contesto sociale imparando ad affrontare la complessità del mondo d'oggi.

Il curricolo verticale per competenze si propone di:

- ✓ **dare valore alla verticalità del processo formativo** e anche alla continuità dei percorsi considerando le tappe di crescita di tutti e di ciascuno;
- ✓ **promuovere occasioni per usare conoscenze e abilità in contesti significativi motivanti e sfidanti**;
- ✓ **preparare al futuro fornendo competenze indispensabili** per essere protagonisti dei contesti di vita nei quali vivere e operare.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono state assunte come obiettivo generale del processo formativo le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo:

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Il conseguimento di tali competenze rappresenta il risultato verso cui tendere e costituisce una risposta alla domanda "**perché insegnare/apprendere?**".

La proposta curricolare dell'Istituto è orientata a realizzare:

- ✓ **i compiti di sviluppo pensati per i bambini dai 3 ai 6 anni**
- ✓ **e le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione**

FARE SCUOLA OGGI: NUOVO BISOGNO FORMATIVO

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ALLE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

CULTURA, SCUOLA, PERSONA	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
Fonte: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012	Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006
<p>a) LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pluralità di situazioni formative - la scuola non ha più il monopolio della formazione - esplosione delle informazioni - società multietnica - compito della scuola è il fornire supporti per lo sviluppo di identità consapevoli ed aperte. <p>b) CENTRALITA' DELLA PERSONA</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali - i docenti sono impegnati ad elaborare progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato - la scuola elabora strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare <p>c) PER UNA NUOVA CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un'utenza omogenea per nazionalità e cultura di apprendimento ad una utenza disomogenea per cittadinanza e per esperienze pregresse scolastiche e di vita personale <p>d) PER UN NUOVO UMANESIMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la consapevolezza negli allievi che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità 	<p>1) <i>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</i></p> <p>2) <i>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</i></p> <p>3) <i>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</i></p> <p>4) <i>COMPETENZA DIGITALE</i></p> <p>5) <i>IMPARARE A IMPARARE</i></p> <p>6) <i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i></p> <p>7) <i>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</i></p> <p>8) <i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i></p>

COMPITI DI SVILUPPO E PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

Le prime tabelle del documento dell'Istituto evidenziano il nuovo bisogno formativo ed esplicitano i compiti di sviluppo da conseguire al termine della scuola dell'Infanzia e il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, delineati nella parte introduttiva delle Indicazioni nazionali, nell'ottica delle competenze.

Nella nostra proposta formativa si evince la verticalità e la progressione dei traguardi di sviluppo delle competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado e il rapporto tra quest'ultimi e le competenze chiave europee.

Il nostro curriculum delinea un **processo a spirale, unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, orizzontale e verticale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno**, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPITI DI SVILUPPO PER I BAMBINI DAI TRE AI SEI ANNI
<p>1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p> <p>4) COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5) IMPARARE A IMPARARE</p> <p>6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p> <p>8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p><u>IDENTITA'</u> Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p><u>AUTONOMIA</u> Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p><u>COMPETENZA</u> Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazione ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p>

	<p><u>CITTADINANZA</u> Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
SCUOLA DEL PRIMO CICLO	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	PROFILO DELLE COMPETENZE DI TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle TIC.
3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
4) COMPETENZA DIGITALE	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le TIC per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
5) IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, etc

<p>7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>
<p>8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

1.3 COME SVILUPPARE LE COMPETENZE

La costruzione di **un curricolo centrato sulle competenze** è **fondamentale** per poter programmare interventi educativo-didattici da realizzare in classe **per un apprendimento di qualità, duraturo e significativo.**

Promuovere le competenze puntando non tanto sull'ampiezza delle conoscenze quanto sulla profondità, è l'obiettivo che si pone la **comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", fondamentale** per

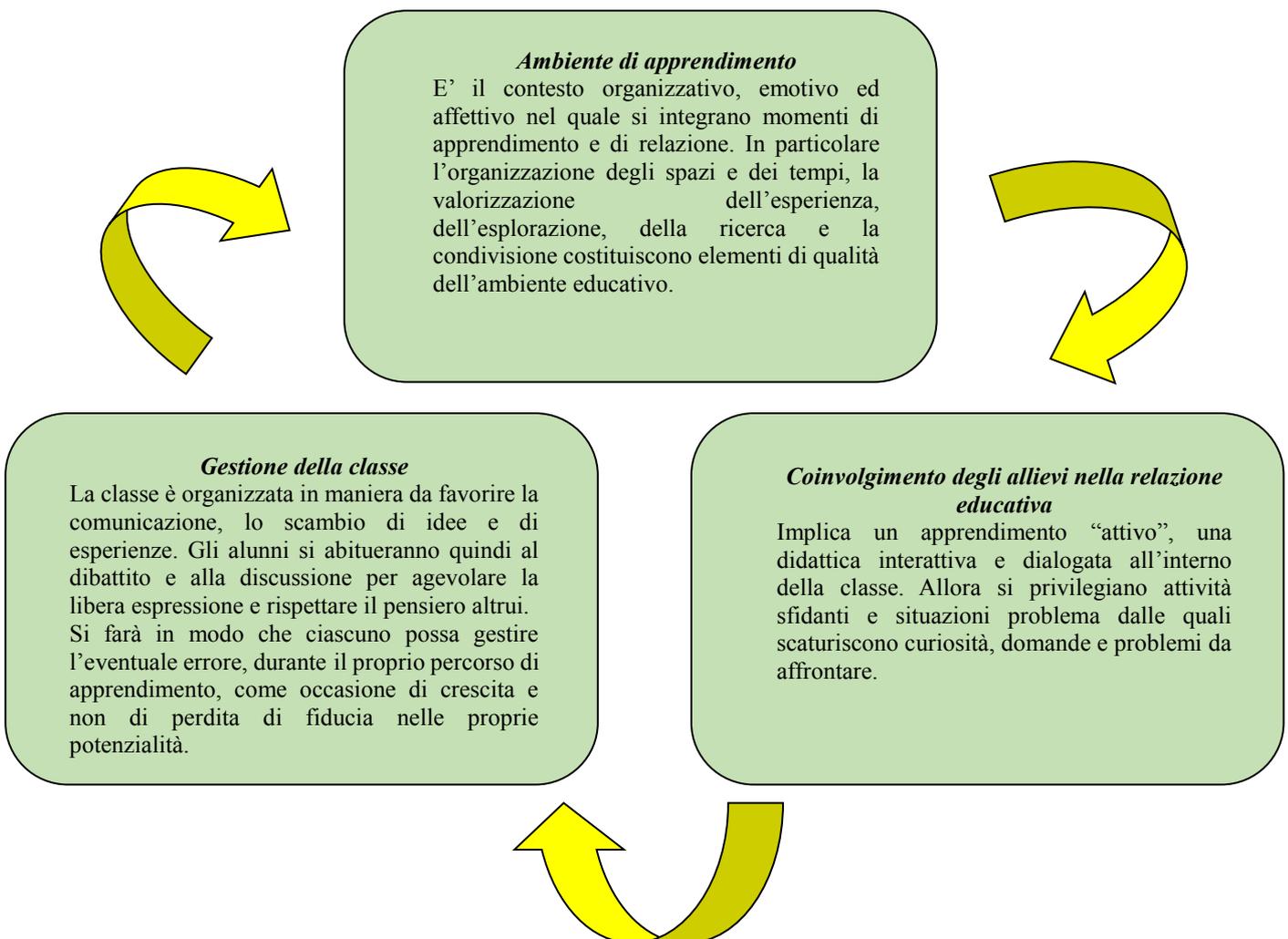
- **appassionare gli studenti al sapere;**
- **attivare processi per apprendere** non solo contenuti, ma anche **un metodo di lavoro;**
- **imparare a risolvere compiti e problemi anche della vita reale;**
- **mettere in gioco motivazioni, emozioni e socialità.**

È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena”

Edgar Morin

In quest'ottica, attraverso il curricolo dell'Istituto, partendo dai traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali che sono prescrittivi (Allegato Competenze e traguardi), **la comunità scolastica sceglie gli itinerari più opportuni e le modalità di sviluppo più efficaci per consentire agli studenti di sviluppare processi cognitivi orientati alla formazione del pensiero.**

Particolare attenzione rivolgiamo all'**ambiente di apprendimento**, al **coinvolgimento degli allievi** nella **relazione educativa**, alla **gestione della classe**.



La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 ha indicato quali devono essere le competenze che permettono a ciascun cittadino europeo di dirsi effettivamente tale. **Le competenze chiave esplicitate “sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.**

Le prime quattro competenze chiave afferiscono a competenze culturali, disciplinari, invece le successive quattro riguardano la persona e il suo essere cittadino. Si valorizzano così le **tre dimensioni dell’individuo:**

persona formata, lavoratore istruito, cittadino educato.

Le otto competenze europee sono state “riscritte” in chiave italiana (decreto 22-08-2007, n. 139 per l’innalzamento dell’obbligo di istruzione) all’interno di quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale.

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dicembre 2006	DM 139, 22 agosto 2007	
Competenze chiave per l’apprendimento permanente	Assi culturali	Competenze chiave per la cittadinanza
Comunicare nella madrelingua	Asse dei linguaggi	Comunicare
Comunicare nelle lingue straniere		
Competenza digitale	Asse dei linguaggi Asse scientifico-tecnologico	
Competenze di scienza e tecnologia	Asse scientifico-tecnologico	
Competenze matematiche	Asse matematico	
Competenze sociali e civiche	Asse storico	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile
Consapevolezza ed espressione culturale		
Imparare ad imparare		Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l’informazione Individuare collegamenti e relazioni
Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Ideare e progettare Risolvere problemi

Le competenze trasversali di cittadinanza attiva risultano fondamentali per un processo formativo solido e significativo, capace di sviluppare:

-  **la propria identità personale** (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità);
-  **la propria responsabilità sociale** nell’esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri);
-  **le conoscenze e le competenze trasversali e culturali** necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale)

Competenze relative alla costruzione del Sé (la persona formata)

1. **Imparare ad imparare:** ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze; Imparare a imparare è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità. L'acquisizione di consapevolezza relativa a metodi e opportunità permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
2. **Progettare:** ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo significa sollecitare le capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino educato)

3. **Comunicare:** ogni alunno deve poter comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;
4. **Collaborare e partecipare:** ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, superando gli atteggiamenti individualistici e riconoscendo il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri;
5. **Agire** in modo autonomo e responsabile: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

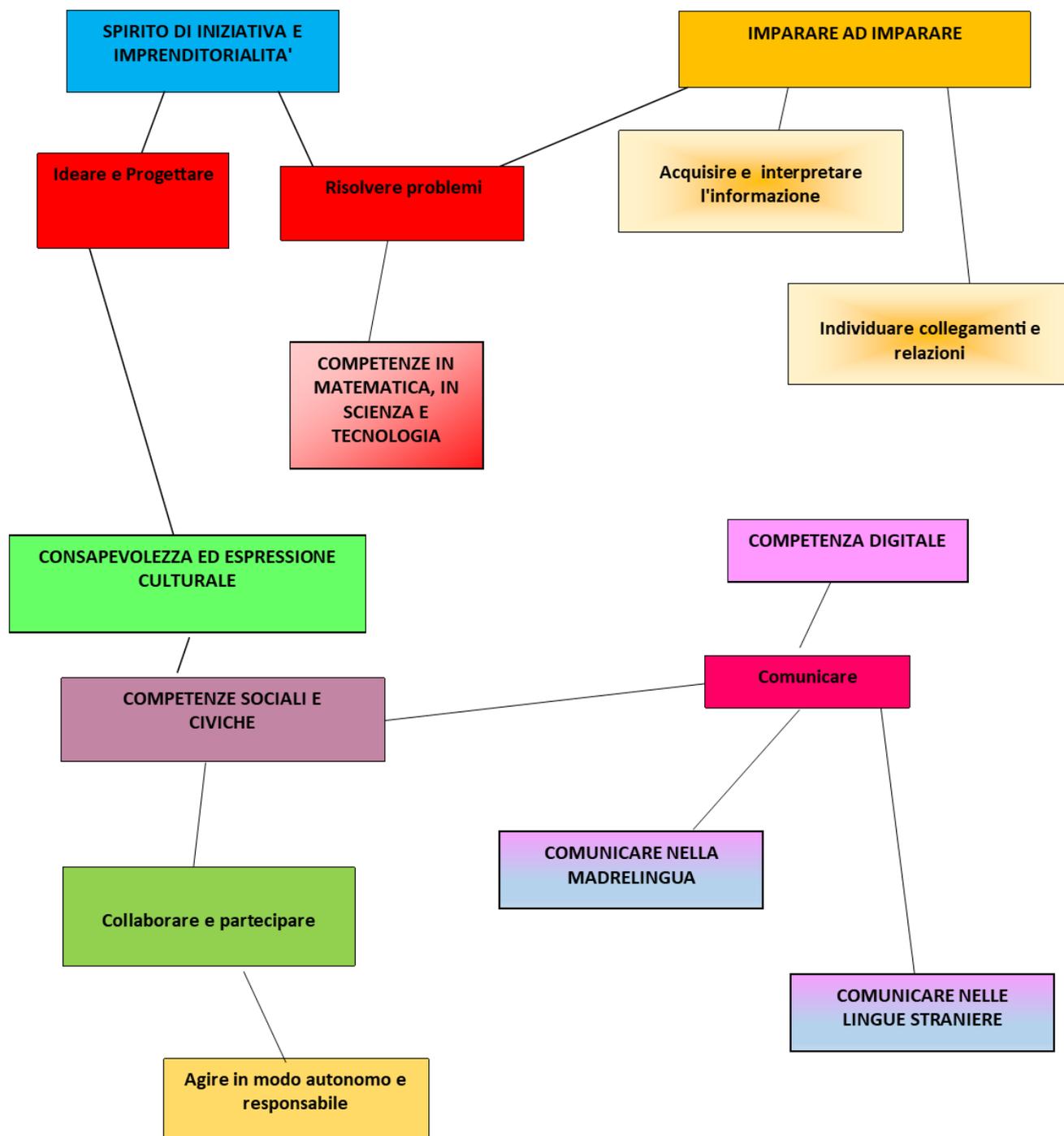
Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore istruito)

6. **Risolvere problemi:** ogni alunno deve imparare a saper affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle;
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Pertanto deve essere aiutato a comprendere e leggere collegamenti e relazioni.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Considerata la mole di messaggi di cui i giovani sono destinatari, bisogna fornire loro gli strumenti per verificarli e valutarli. Da ciò consegue l'intenzionalità della scuola nell'evocare e perseguire lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti tra i quali:
 - il pensiero critico;
 - l'inventiva e la creatività;
 - lo spirito di iniziativa;
 - la capacità di scegliere e decidere;
 - la capacità di progettare, programmare, pianificare;
 - la capacità di risolvere situazioni problematiche;
 - la capacità di gestire le emozioni e le relazioni interpersonali;
 - la capacità di valutazione del rischio;
 - la capacità di gestire situazioni conflittuali.

IL RETICOLO DELLE COMPETENZE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006 (2006/962/CE) e Decreto 22-08-2007, n. 139 per innalzamento dell'obbligo dell'istruzione)

Dall'analisi attenta della stretta relazione esistente tra le otto competenze chiave europee e le competenze trasversali di cittadinanza attiva si sviluppa l'idea di un reticolo che è la base da cui muove tutta la progettazione dell'attività didattica.



1.4 CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo si articola attraverso:

- ✚ **i campi di esperienza** (scuola infanzia) che aiutano i bambini ad orientarsi nella molteplicità delle attività, favorendo, così il loro percorso educativo;
- ✚ **le discipline / materie** (scuola primaria e secondaria di primo grado).

La comunità professionale ha scelto di costruire un **curricolo strutturato per ordine di scuola**, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, anche se in essa non esiste una vera e propria suddivisione di discipline, ma campi di esperienza, visti come contesti culturali, trasversali e propedeutici alle stesse Discipline.

http://www.istitutomarconimartina.gov.it/Istitutomarconi/pdf/Curricolo_verticale_per_competenze.pdf

1.5 OBIETTIVI MINIMI

Le competenze chiave europee e quelle trasversali di cittadinanza attiva sono sviluppate attraverso i **Campi di Esperienza** e **le discipline**.

Le singole discipline pur considerate nella loro specificità, vengono proposte all'interno di tre grandi aree: **area linguistico-espressiva; area storico-geografica-sociale; area matematico-scientifico-tecnologica**.

Viene così sottolineata l'**importanza** di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di **far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza**.

All'interno del progetto formativo, dopo attenta analisi delle Indicazioni sul Curricolo, sono stati definiti **obiettivi minimi di apprendimento imprescindibili per gli alunni dei tre ordini di scuola**. Questi rappresentano **traguardi essenziali da assicurare a tutti** e sono stati formulati tenendo conto:

- ✓ dell'età evolutiva degli alunni;
- ✓ delle strutture delle discipline;
- ✓ dell'organizzazione della didattica.

Essi creano uniformità e verificabilità degli apprendimenti.

<https://www.istitutomarconimartina.gov.it/Istitutomarconi/curricolo-d-istituto/357-obiettivi-minimi>

1.6 SCELTE CURRICULARI

CURRICOLO OBBLIGATORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia assicura due tempi scuola

Ai sensi dell'art.4 del DPR 275/99 il **monte ore di 875** ore

- un orario scolastico articolato su 5 giorni, **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per il tempo ridotto (30 ore settimanali)**
- un orario scolastico articolato su 5 giorni, **dal lunedì al venerdì, dalle h 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali) per il tempo normale (mensa).**

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria assicura due tempi scuola:

- un orario scolastico articolato su 6 giorni, **dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00** per il **tempo ridotto (30 ore settimanali)**
- un orario scolastico articolato su 5 giorni, **dal lunedì al venerdì, dalle h 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali)** per il **tempo scuola con mensa.**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione del monte ore disciplinare (30 ore per classe), conforme a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del D.L. n. 59 del 2004 attualmente vigente e dall'art. 3 del DPR n. 89 attuativo della L.133/08. **Ai sensi dell'art.4 del DPR 275/99 il monte ore di 891 ore curriculari annue viene suddivise settimanalmente in:**

TEMPO NORMALE

DISCIPLINE	INTERCLASSE 1 [^]	INTERCLASSE 2 [^]	INTERCLASSE 3 [^]	INTERCLASSE 4 [^]	INTERCLASSE 5 [^]
ITALIANO	9 ORE	9 ORE	8 ORE	7 ORE	7 ORE
MATEMATICA	7 ORE				
STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2 ORE				
GEOGRAFIA	2 ORE				
SCIENZE	2 ORE				
MUSICA	1 ORA	1 ORA	1 ORA	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	1 ORA				
ED. FISICA	1ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
TECNOLOGIA	1 ORA				
RELIGIONE	2 ORE				
INGLESE	2 ORE	2 ORE	3ORE	3ORE	3ORE
TOTALE	30 ORE				

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	INTERCLASSE 1 [^]	INTERCLASSE 2 [^]	INTERCLASSE 3 [^]	INTERCLASSE 4 [^]	INTERCLASSE 5 [^]
ITALIANO	9 ORE	9 ORE	8 ORE	7 ORE	7 ORE
MATEMATICA	7 ORE				
STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2 ORE				
GEOGRAFIA	2 ORE				
SCIENZE	2 ORE				
MUSICA	1 ORA	1 ORA	1 ORA	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	1 ORA				
ED. FISICA	1 ORA				
TECNOLOGIA	1 ORA				
RELIGIONE	2 ORE				
INGLESE	2 ORE	2 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE
MENSA E LABORATORI	10 ORE				
TOTALE	40	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado effettua un orario scolastico articolato su 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
ITALIANO	5 ORE	5 ORE	5 ORE
APPROFONDIMENTO ITALIANO	1 ORA	1 ORA	1 ORA
MATEMATICA	4 ORE	4 ORE	4 ORE
STORIA	2 ORE	2 ORE	2 ORE
GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
SCIENZE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
MUSICA	2 ORE	2 ORE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE	2 ORE	2 ORE
ED. FISICA	2 ORE	2 ORE	2 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE	2 ORE	2 ORE
RELIGIONE	1 ORA	1 ORA	1 ORA
INGLESE	3 ORE	3 ORE	3 ORE
SPAGNOLO	2 ORE	2 ORE	2 ORE
TOTALE	30 ORE	30 ORE	30 ORE

1.7 LE SCELTE METODOLOGICHE

Il nostro Istituto mira alla creazione di un **ambiente educativo** in cui **l'apprendimento si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi e l'elaborazione di quadri concettuali delle varie discipline.**

Per raggiungere questo risultato, sin dalla Scuola dell'Infanzia, si pongono le basi socio-emotive per creare una motivazione mirata alla creazione della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

L'Istituto si sta proiettando nella sperimentazione di «**nuovi modi di fare scuola**» attraverso un costante processo di formazione e la parallela costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti siano in grado di rimodulare e ripensare i metodi d'insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni e adeguare la scuola ad affrontare la complessità del mondo d'oggi. La nostra scuola si sta attrezzando per saper attivare strategie di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, attraverso il fare ricerca e l'essere curiosi, il fare ipotesi, il collaborare, l'affrontare e risolvere problemi insieme.

Le metodologie applicate per l'attuazione del nostro Curricolo si declinano quindi, attraverso:

- **il problem posing e problem solving**
Utilizzo della didattica per problemi dove i docenti assumono la funzione di guida metodologica, di assistenza e di consulenza per gli alunni, organizzati in gruppi, impegnati nella soluzione del problema. Gli alunni imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità. Tale metodologia agevola gli allievi ad apprendere ad organizzare in modo significativo le proprie conoscenze;
- **l'innovazione tecnologica**
uso di laboratori multimediali, creazioni di classi virtuali, didattica laboratoriale con uso delle LIM;
- **didattica metacognitiva**
utilizzo di strategie che mirano a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali che (metacognitive, strategiche e autoregolatrici) aiutano a migliorare le strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo;
- **didattica inclusiva**
utilizzo di metodologie partecipate e collaborative per promuovere la motivazione, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e lo sviluppo dell'autovalutazione;
- **tutoring**
utilizzo del tutoraggio come forma di collaborazione e sostegno tra studenti;
- **semplificazione e adattamento del testo**
riduzione dei testi per un approccio linguistico semplificato, talvolta con ausilio di immagini e lessico adeguato alle necessità;
- **mappe concettuali**

uso di schemi semplificativi e/o riassuntivi delle lezioni da svolgere o svolte, da costruire in classe per organizzare le informazioni o da realizzare in autonomia per trasferire le conoscenze apprese;

- **didattica per competenze**

utilizzo degli apprendimenti come strumenti per sviluppare competenze essenziali. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzato nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di **compiti significativi**.

1.8 IL CURRICOLO LOCALE

Il curriculum è composto di una quota oraria nazionale, che assume come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curriculum, e da una quota oraria locale riservata alle scuole.

Per la parte di quota oraria locale, riservata alle scuole, si aggiungono ulteriori progetti di arricchimento dell'offerta formativa locale che valorizzano le risorse del territorio e d'istituto per attuare quanto stabilito dall'art. 4 del D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche). I docenti hanno individuato alcune **aree di interesse privilegiate**, strettamente connesse fra loro, quali:

- **lettura**
- **ambiente**
- **alimentazione e salute**
- **legalità**
- **sport**
- **sicurezza**

Per lo sviluppo di queste tematiche vengono espletati, all'interno dell'orario curricolare, percorsi didattici anche con l'intervento di esperti esterni, finalizzati alla conoscenza e alla salvaguardia dell'ambiente, all'orientamento verso scelte alimentari corrette e consapevoli, all'acquisizione delle regole di vita associata, allo sviluppo del piacere della lettura, della comprensione, manipolazione e produzione di testi, alla pratica dello sport come strumento di inclusione sociale, allo sviluppo di corretti atteggiamenti per vivere in sicurezza il proprio ambiente scolastico e non.

SEZIONE 2

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto, composto da più dimensioni, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce, inoltre, la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di miglioramento (PDM).

RAV E PDM: Priorità' e traguardi

Il presente Piano con le sue scelte organizzative, didattiche e progettuali, parte dalle risultanze dell'Autovalutazione di istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito istituzionale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2.1 RISULTATI PROVE INVALSI 2015/2016 - ANALISI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce **i seguenti punti di forza:**

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, sono i seguenti:

per le classi seconde il punteggio della prova di Italiano risulta, in termini percentuali, **superiore** alle medie nazionali e regionali prese come punti di riferimento;

per le classi seconde il punteggio della **prova di Matematica** risulta **superiore** alla media nazionale e pari alle altre zone geografiche;

per le classi quinte, sia per la **prova di Italiano**, che per quella di **matematica** il punteggio risulta **pari** alle medie regionali e dell'Italia meridionale.

La percentuale degli studenti con il livello base (1 e 2), nelle classi seconde è inferiore alla media nazionale sia in Italiano che in Matematica.

La percentuale del livello 1 nelle classi quinte, sia in Italiano che in Matematica, è inferiore alla media nazionale.

I **punti di debolezza** risultano essere:

per le classi quinte, sia per la prova di italiano, che per quella di matematica, i punteggi conseguiti, risultano leggermente inferiori alla media nazionale.

La percentuale degli studenti con il livello 2, nelle classi quinte, risulta superiore alla media nazionale, in entrambe le discipline.

La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi.

Le disparità negli esiti tra le classi è rimasta invariata negli anni ed è concentrata in alcune sezioni.

**SCELTE CONSEGUENTI AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
PRIORITÀ e TRAGUARDI emersi dall'analisi delle criticità**

La nostra comunità professionale, impegnata nel **garantire a tutti gli alunni il successo formativo**, ritiene che **la riduzione del numero di alunni collocati nei livelli 1/2 e l'assicurare uniformità di esiti** tra le classi **siano obiettivi strategici**.

A tal fine, l'Istituto ha messo in atto le seguenti azioni:

- revisione dei criteri di formazione delle classi;
- rilettura e riprogettazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- ridefinizione dei criteri di valutazione;
- attivazione dei processi di recupero;
- monitoraggio dei risultati a distanza.

Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione è scaturito il Piano di Miglioramento della scuola che individua le Priorità, i Traguardi di miglioramento, le Aree di processo e i relativi obiettivi su cui, **nel triennio 2016/2019, la scuola interverrà predisponendo le opportune Azioni per superare le criticità rilevate.**

I traguardi sono declinati su tre livelli di intervento: livello della formazione, livello organizzativo, livello dell'offerta formativa. Per ognuno di questi livelli la scuola ha delineato le Azioni da perseguire per il raggiungimento delle priorità che si è data che sono:

AREE ESITI degli studenti	PRIORITA' NEL LUNGO PERIODO	TRAGUARDI NEL LUNGO PERIODO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre la varianza dei risultati in italiano e matematica tra le classi quinte dell'istituto Approfondire la progettazione e la valutazione per competenze	Ridurre del 5% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2
RISULTATI A DISTANZA	Elaborare un protocollo per rilevare gli esiti degli alunni in uscita	Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Programmazione di attività finalizzate al recupero e al potenziamento
	Programmazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative
	Rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato nel D.P.R. n.89/2009
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attivazione corsi di formazione per l'intero collegio su curricolo e valutazione per competenze, metodologie innovative.
	Condivisione della documentazione degli esiti dei gruppi di lavoro.

Sulla base del RAV si è ritenuto strategico puntare sulla leva della **formazione dei docenti** per innalzare il livello di **qualità degli apprendimenti** valorizzando l'ambiente scolastico **come risorsa per la didattica**. Parallelamente, a livello dell'offerta formativa, si progetteranno nel triennio **percorsi didattici tesi al recupero e al potenziamento della competenze di base sia in Italiano che in Matematica** per superare le criticità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione. A livello organizzativo si sono costituiti gruppi di lavoro che favoriranno la comunicazione tra i docenti, la elaborazione di materiali comuni (costruzione di prove oggettive, compiti autentici etc) e la diffusione di significative e innovative pratiche didattiche.

In sintesi, la nostra scuola si propone di raggiungere le priorità stabilite attraverso quattro fasi.

PLAN:

- ridurre la percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica;
- ridurre l'alta percentuale di variabilità dei risultati tra le classi.

DO:

- progettare attività didattiche di recupero per gli alunni risultanti nelle fasce di livello più basse dopo l'individuazione effettuata attraverso la rilevazione degli esiti delle prove oggettive di inizio anno;
- elaborare percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano come discipline prevalenti Italiano e Matematica;
- formare gruppi di classi aperte con il docente preposto al recupero;
- prevedere attività di tutoring coinvolgendo alunni di livello superiore;
- usare in modo sistematico i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati nell'ambito dei Dipartimenti;
- intervenire sui criteri di formazione delle classi e richiedere in tempo utile il profilo scolastico degli alunni provenienti da altri Istituti affinché possano essere inseriti rispettando quanto stabilito dal Collegio docenti.

CHECK:

- costruire rubriche valutative deliberate in sede di Dipartimenti;
- monitorare le azioni;
- misurare il processo di apprendimento e gli esiti, introducendo nuovi correttivi.

ACT:

- portare a regime le nuove pratiche che abbiano avuto effetti positivi ed estenderle ad altre discipline;
- rivedere le pratiche con esiti non soddisfacenti.

2.2 RISULTATI PROVE INVALSI 2016/2017 – AGGIORNAMENTO -

L'analisi dei risultati alle prove nazionali dell'anno 2016/2017 fa rilevare risultati stabili positivi e in miglioramento nei livelli di apprendimento delle classi seconde (punteggi pari e/o superiori ai riferimenti regionali, della macroarea del Sud e nazionali) sia in Italiano che in Matematica.

Per le classi quinte si rileva un aumento del punteggio percentuale nelle due competenze di base rispetto ai valori di riferimento. Per la terza classe di SSIG emergono punteggi superiori nella prova di Italiano rispetto ai valori di riferimento e punteggi inferiori alle medie di riferimento per la Matematica.

Si abbassano nelle seconde e nelle quinte il numero degli alunni nei livelli più bassi e si amplia la percentuale degli alunni con livelli più alti nei risultati in Italiano e Matematica. Di seguito si riportano dati più dettagliati.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'**Punti di forza**

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, sono i seguenti:

per le classi 2^a della scuola primaria il punteggio percentuale della prova di Italiano risulta pari alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia;

per le classi 2^a della scuola primaria il punteggio percentuale della prova di Matematica risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia;

per le classi 5^a della scuola primaria il punteggio percentuale della prova di Italiano e di Matematica risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia;

per la classe 3^a della scuola secondaria di primo grado il punteggio percentuale della prova di Italiano risulta superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia;

La percentuale degli studenti con livello base (1), nelle classi 2^a è inferiore alla media della Puglia, e del Sud in Italiano.

La percentuale degli studenti con livello 1-2-3, nelle classi 2^a è inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia in Matematica.

La percentuale degli studenti con livello base (1), nelle classi 5^a è inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia sia in Italiano.

La percentuale degli studenti con livello 1-2, nelle classi 5^a è inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia in Matematica.

La percentuale degli studenti con livello 5, nelle classi 2^a è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia in Matematica.

La percentuale degli studenti con livello 5, nelle classi 5^a è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia in

Matematica e in Italiano.

La percentuale degli studenti con livello base (1), nella classe 3^a Scuola Secondaria è inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia in Italiano.

Punti di debolezza

SSIG

per la classe 3^a della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio percentuale della prova di Matematica risulta inferiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

2.3 RISULTATI PROVE INVALSI 2017/2018 – AGGIORNAMENTO -

L'analisi dei risultati alle prove nazionali dell'anno 2017/2018 fa rilevare un aumento del punteggio percentuale nelle due competenze di base rispetto ai valori di riferimento (punteggi superiori ai riferimenti regionali, della macroarea del Sud e nazionali) sia in Italiano che in Matematica.

Per le classi quinte si rileva un aumento del punteggio percentuale nella competenza di base di italiano rispetto ai valori di riferimento (punteggi superiori ai riferimenti regionali, della macroarea del Sud e nazionali) sia in Italiano che in Matematica.

Per la terza classe di SSIG emergono punteggi superiori nella prova di Italiano, di Matematica, di Inglese Listening e Reading rispetto ai valori di riferimento delle tre macroaree.

Nelle seconde e nelle quinte il numero degli alunni nei livelli più bassi è inferiore alla percentuale degli studenti delle tre macroaree in Italiano, Matematica.

La percentuale degli alunni con livelli più alti nei risultati in Italiano e Matematica è più alta rispetto alla percentuale degli studenti delle tre macroaree.

Di seguito si riportano dati più dettagliati.

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'

Punti di forza

Dall'analisi degli esiti INVALSI, restituiti per l'annualità 2017/2018, emerge la seguente situazione:

Classi II Italiano

Punteggio percentuale al netto di cheating 55,4

Punteggio regione Puglia 52,2

Classi II Matematica

Punteggio percentuale al netto di cheating 65,1

Punteggio regione Puglia 48,0

Classi V Italiano

Punteggio percentuale al netto di cheating 66,8

Punteggio regione Puglia 62,3

Classi V Matematica

Punteggio percentuale al netto di cheating 57,9

Punteggio regione Puglia 50,3

Classi V Inglese reading

Punteggio percentuale al netto di cheating 78,0

Punteggio regione Puglia 78,8

Classi V Inglese listening

Punteggio percentuale al netto di cheating 66,6

Punteggio regione Puglia 63,7

Classe III Italiano SSIG

Italiano

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale 207,2

Punteggio regione Puglia 194,8

Matematica

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale 218,6

Punteggio regione Puglia 192,0

Inglese reading

Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale 211,4

Punteggio regione Puglia 191,7

Il traguardo previsto nel RAV, allineamento con i dati della Puglia, è stato raggiunto.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si configura come base strategica della scuola per intraprendere azioni di qualità alla luce di quanto emerso dal RAV.

L'I.C. "G. Marconi" per gli anni scolastici 2015-2016/2016-2017/2017-2018 ha posto in essere tutte le attività atte a migliorare i propri punti di criticità. Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola ha iniziato il nuovo ciclo di autovalutazione e ha messo in atto tutte le strategie atte a raccogliere i dati per evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza della propria organizzazione sulla base dell'output formativo. Sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nella sez.5 del RAV – il Rapporto di Autovalutazione – è stato elaborato il Piano di Miglioramento contenente la pubblicazione degli interventi di miglioramento sui versanti educativo-didattico ed organizzativo-gestionale.

<http://www.istitutomarconimartina.gov.it/pdm/PdM%20per%20PTOF%202018.pdf>

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Sistematizzazione di setting di apprendimento con metodologie innovative attraverso il confronto tra i docenti e lo scambio di documentazione
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attivazione corsi di formazione per l'intero collegio su curricolo e valutazione per competenze, metodologie innovative.
	Condivisione della documentazione degli esiti dei gruppi di lavoro.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rendere operativo il Curricolo Verticale con progettazione di UdA per competenze, con Compiti di realtà e protocolli di osservazione (Rubriche Valutative).
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Programmazione di attività finalizzate al recupero e al potenziamento
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Implementazione della didattica orientativa per attuare percorsi finalizzati alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile
	Utilizzazione di strumenti formali per misurare la congruenza del consiglio orientativo rispetto alle scelte degli studenti

SEZIONE 3

MACROAREE PROGETTI

3.1 PROGETTI PER IL RECUPERO E IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE

Il Collegio ha elaborato per il prossimo triennio la progettualità in quattro macroaree facendo riferimento alle priorità individuate nel RAV e a quelle indicate nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico:

- ✚ recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- ✚ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- ✚ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito e dei talenti degli alunni;
- ✚ sviluppo delle competenze digitali degli allievi.

PROGETTI DI RECUPERO

Sulla base delle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento conseguente al RAV, il Collegio dei Docenti ha elaborato percorsi di recupero per innalzare i livelli di prestazione nelle competenze linguistiche e matematiche.

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressioni culturali.	Mat-Ita 2/5	Primaria (classi seconde e quinte)	Docenti organico potenziato	Il progetto interviene sugli alunni che si collocano tra il primo e secondo livello delle prove Invalsi per favorire il passaggio ai livelli intermedi e offrire l'opportunità di garantire il diritto alla pari opportunità e agevolare la progressiva e reale integrazione. L'obiettivo è quello di migliorare i risultati degli apprendimenti in orario curricolare attraverso modalità orarie più funzionali alla personalizzazione degli apprendimenti (classi aperte o gruppi di livello).
Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione;	Scrivere e leggere in allegria	Primaria (classi prime)	Docente organico potenziato	Il progetto si propone di intervenire sugli alunni che mostrano ritmi di

imparare ad imparare.				apprendimento lenti al fine di agevolare la loro progressiva e reale integrazione alle attività scolastiche.
Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare.	Marconi News	SSIG	Risorse interne	Il progetto si propone come obiettivo fondamentale quello di favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione e, in particolar modo, di promuovere attività di gruppo, sia di ricerca sia di approfondimento autonomo su diverse tematiche.
Comunicazione nelle lingue straniere; consapevolezza ed espressione culturali; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Trinity grade 2	Primaria (quinte)	Docenti specialiste e specializzate di lingua inglese di scuola primaria	Il progetto intende potenziare le competenze di lingua inglese negli alunni di classe quinta, attraverso laboratori finalizzati ad un uso più consapevole della lingua. Al termine del percorso è previsto il conseguimento della certificazione.
Comunicazione nelle lingue straniere; consapevolezza ed espressione culturali; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Madrelingua inglese	Primaria (classi terze, quarte e quinte) e SSIG	Docente madrelingua inglese	Il progetto intende potenziare le competenze di lingua inglese negli alunni di classe terza, quarta e quinta e di SSIG attraverso laboratori finalizzati migliorare le competenze comunicative in lingua inglese.
Comunicazione nelle lingue straniere; consapevolezza ed espressione culturali; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Cambridge Focus (Pre starters, Starters, Movers)	Primaria (classi terze, quarte e quinte) e SSIG	Docente madrelingua inglese	Il progetto intende potenziare le competenze di lingua inglese negli alunni di classe terza, quarta e quinta e di SSIG. Al termine del percorso è previsto il conseguimento della certificazione.

<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenze sociali e civiche.</p>	<p>Goccia dopo goccia</p>	<p>Infanzia</p>	<p>Docenti scuola dell'infanzia.</p>	<p>Il progetto si prefigge di far acquisire nei bambini la consapevolezza della propria identità come parte integrante del contesto naturale circostante. Analizzando ambienti naturali e cogliendo le principali relazioni che esistono tra uomo e ambiente i piccoli studenti potranno riconoscere i comportamenti non rispettosi dell'ambiente che contribuiscono alla perdita delle risorse naturali.</p>
<p>Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.</p>	<p>Le emozioni della vita</p>	<p>Primaria (classi prime)</p>	<p>Docenti scuola primaria</p>	<p>Il progetto intende far vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. Si prefigge, inoltre, di far scaturire un autentico amore per la lettura e di favorire la crescita emozionale degli alunni attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi espressivi.</p>
<p>Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressioni culturali.</p>	<p>Mi mangio il teatro</p>	<p>Classi seconde SP</p>	<p>Esperto esterno</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di attivare processi di creatività attraverso la lettura animata di storie sul tema dell'alimentazione. Attraverso esercizi di improvvisazione teatrale, gli alunni potranno comunicare le proprie emozioni e le proprie capacità di interazione positiva con gli altri.</p>
<p>Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad</p>	<p>Storia di alunni e di un percorso che insegnò loro a volersi bene</p>	<p>Classi terze SP</p>	<p>Docenti curriculari</p>	<p>Questo progetto nasce dalla convinzione che la scuola rappresenti un luogo privilegiato per</p>

imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressioni culturali.				<p>promuovere itinerari e strategie atti a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Attraverso la lettura di “Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare”, i bambini saranno condotti, mediante un percorso interdisciplinare, ad affrontare temi quali la fiducia e il rispetto, la tolleranza, l’ecologia, passando per il coraggio e la solidarietà.</p>
Competenze in madrelingua; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Educare alla legalità	Classi quinte, SP	Docenti curricolari	<p>Il progetto, destinato alle classi 5[^], vuole guidare gli alunni e le alunne a scoprire le molteplici emozioni e riflessioni che un testo può suscitare. La metodologia utilizzata sarà quella del cooperative-learning con attività laboratoriali, incontri con l’autori e letture animate.</p>
Comunicazione nelle lingue straniere; consapevolezza ed espressione culturali; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	English for lunch	Primaria (sezioni a tempo pieno)	Docente curriculare	<p>Il progetto prevede che l’insegnante, durante il lunch, parli esclusivamente in lingua inglese, creando una situazione comunicativa reale all’interno della quale i bambini vengono motivati ad utilizzare la seconda lingua per il soddisfacimento dei propri bisogni. Il progetto, dunque, potenzia l’acquisizione della lingua inglese ed accresce progressivamente il senso di appartenenza dei bambini ad una realtà globale</p>

3.2 PROGETTI CONTINUITÀ

Particolarmente rilevanti per la **condivisione dei processi e per la costruzione di una identità culturale d'Istituto** sono i **percorsi educativi e didattici in continuità tra i diversi ordini di scuole**. Tali progetti vogliono essere il contenitore di senso, dove trovano il giusto valore le attività curricolari trasversali alle discipline, le progettualità di potenziamento e integrazione dei curricoli.

Nell'area trovano spazio sia le attività da proporre alle classi in previsione del passaggio al grado di istruzione successivo, sia le specifiche progettualità che i docenti dei vari ordini di scuola elaborano insieme e propongono agli alunni come arricchimento dell'offerta formativa.

Alla base dei progetti vi è una condivisione d'intenti tra i docenti dell'Istituto che si esplicita non solo nella progettazione e nella realizzazione dei vari interventi di continuità, ma soprattutto nella visione unitaria del processo formativo. La progettualità di questa macroarea è inserita nel Piano di miglioramento in quanto concorre al raggiungimento delle priorità e dei traguardi in esso individuati.

CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Dall'anno scolastico 2016/2017 si è avviato all'interno dell'istituto anche la **cura del passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia** con la creazione di un tavolo tecnico tra i referenti delle strutture del territorio e la nostra scuola a cui ha fatto seguito un **progetto di massima che ha come finalità la condivisione di una metodologia comune che rinforzi la continuità degli interventi educativi delle due istituzioni e agevoli il passaggio ad un ambiente educativo altro** ai bambini e alle loro famiglie.

Il passaggio tra le due agenzie educative costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale.

Entrare nella Scuola dell'Infanzia significa uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuovi amici.

Mantenere una continuità tra le due realtà scolastiche, negli stili educativi, nelle relazioni, può facilitare un inserimento più sereno e graduale dei piccoli alunni.

Le docenti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici dell'asilo nido concordano percorsi ludico-laboratoriali, partendo dal vissuto dei bambini. Sono organizzati incontri nella Scuola dell'Infanzia dove vengono predisposte attività che prevedono la realizzazione di un prodotto (manufatto, cartellone, disegni) che i bambini ritroveranno al momento del loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia.

Azioni di raccordo con nidi e scuole dell'infanzia del territorio	Nidi d'infanzia Scuole dell'infanzia comunali e private presenti sul territorio Ludoteca "Raggio di Luna"	I.C. "G. Marconi"	Ridurre la frammentazione del percorso formativo promuovendo azioni mirate che coinvolgono la scuola e i servizi educativi al fine di elevare gli standard qualitativi. Sviluppare strategie di inclusione concordate attraverso la pianificazione di percorsi metodologici comuni esplicitati nei progetti condivisi.
--	---	-------------------	---

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche;	"Tante storie...nuove esperienze"	Alunni scuola infanzia (5 anni) Alunni classi quinte sp alunni SSIG	Docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e SSIG	Il progetto propone opportunità di continuità educativa e didattica (curricolo verticale) per garantire uno sviluppo armonico degli alunni. Attraverso momenti d'incontro tra docenti, esperti, operatori di servizi educativi

consapevolezza ed espressioni culturali.				comunali e privati si favorirà la condivisione di metodologie e strategie didattico – educative.
Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.	La Costituzione ...tutti i giorni	Alunni classi quinte sp alunni SSIG	Docenti di scuola Primaria e SSIG	Il progetto ha lo scopo di favorire la condivisione delle regole basilari della convivenza civile e la conoscenza dei diritti dei bambini e i principi fondamentali della Costituzione.
Competenze sociali e civiche	La gioia di incontrarsi per viaggiare insieme	Classi 1^ SP Classi 5^ SP	Risorse interne	Il progetto ha lo scopo di rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola, di superare serenamente la paura del "nuovo" e l'allontanamento dall'ambiente familiare.
Competenze sociali e civiche	Amahoro ... e sara' di nuovo pace	Classi SP	Risorse interne e esterne	Il progetto si propone di costruire un percorso collettivo di discussione e analisi che sia in grado di fornire alcuni strumenti utili a promuovere un impegno non violento e solidaristico, a passare da un approccio competitivo ad uno cooperativo.

3.3 PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA PRATICA E DELLA CULTURA MUSICALI

Il nostro istituto intende portare avanti il progetto di “**potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria**” in **attuazione del D.M.8/11**, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che **l'avvicinamento dei bambini alla musica** debba avvenire in modo graduale, **ludico, stimolante, innovativo e sperimentale**. Tale convinzione ci ha portato a intraprendere, nei tre ordini di scuola, un cammino coerente per la diffusione della cultura e della pratica musicale anche rispetto agli indicatori delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea che declina “.....l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive”. **Il progetto di potenziamento della cultura e della pratica musicale coinvolge in forme diverse i bambini dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado.**

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressioni culturali.	A spasso fra le note	Primaria (classi quarte/ quinte)	Docente specialista di musica (DM 8/11)	Il progetto intende rafforzare e accrescere le conoscenze dell'alunno, avvicinando bambini alla pratica strumentale già nella scuola primaria. Il percorso intende quindi contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale con livelli di acquisizione crescenti.
Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressioni culturali.	Musicoterapia in movimento	Infanzia	Esperto esterno	Il percorso mira al miglioramento delle abilità motorie, cognitive, sociali, a promuovere la presa di coscienza del proprio corpo, alla maturazione dell'autonomia e dell'autostima, a rafforzare il lavoro di gruppo e la socializzazione. Vi sarà un'acquisizione della consapevolezza e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso.
Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressioni culturali.	Coro Piazza Marconi	Infanzia/Primaria/Secondaria	Docente specialista di musica (DM 8/11)	Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività del canto corale, potrà aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà e o a rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Il percorso rappresenta anche un'opportunità di integrazione e socializzazione poiché vede il coinvolgimento di famiglie ed insegnanti.

<p>Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressioni culturali.</p>	<p>Biennale delle memorie: Rossini</p>	<p>Scuola primaria (quarte e quinte) e SSIG.</p>	<p>Docente specialista di musica (DM 8/11 e docente curricolare SSIG)</p>	<p>Il progetto inserito nelle celebrazioni per il 150° anniversario della morte di G. Rossini, ha come obiettivo la riscoperta dell'opera di Cenerentola in chiave moderna, con una particolare attenzione alle arie di introduzione dei personaggi.</p>
<p>Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche consapevolezza ed espressioni culturali.</p>	<p>Tutti all'opera: recitiam...cantando</p>	<p>Scuola primaria (classi quinte)</p>	<p>Docente specialista di musica (DM 8/11 – Esperti esterni)</p>	<p>Le attività previste dal progetto saranno organizzate attraverso la forma del laboratorio teatrale, inteso come luogo di intersezione di linguaggi diversi. Nei laboratori i bambini lavoreranno sul canto e sulla recitazione rielaborando le musiche e i testi per dare forma allo spettacolo finale. Contestualmente si attiveranno laboratori per la costruzione delle scenografie, per lo studio della biografia e del contesto storico/sociale degli autori musicali, per le danze e le coreografie, per l'analisi e la rielaborazione dei testi. Le attività si concluderanno con la rappresentazione finale dell'opera che prevederà la presenza di un'orchestra da camera affiancata da una band.</p>

3.4 PROGETTI DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per valorizzare le eccellenze sono stati predisposti progetti per coinvolgere gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione. A tal fine sono state elaborate attività per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche (Olimpiadi di Matematica), informatico-tecnologiche (coding, certificazioni informatiche) e linguistiche (lingua madre , seconda lingua, terza lingua).

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Comunicazione nelle lingue straniere; consapevolezza ed espressione culturali; imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Nuova generazione Italia/Russia	Infanzia, 4 [^] primaria, SSIG	Docente esterno	Il progetto si propone di avvicinare gli studenti ad una lingua e ad cultura diversa dalla propria attraverso un percorso linguistico improntato al principio della multiculturalità.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e Tecnologia- Imparare ad imparare. Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.	Olimpiadi della Matematica	Primaria (2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]) SSIG	Docenti di SP e SSIG	Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla riflessione su problemi di tipo logico-matematico in maniera ludica, facendo nascere in loro il "piacere di fare Matematica". Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem solving che un matematico incontra nel suo lavoro e dimostrare loro una Matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. E' finalizzato, inoltre, all'apprendimento ed insegnamento della <i>Matematica</i> secondo esperienze volte alla costruzione di processi di pensiero e di unità dei saperi.

3.4.1 PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Competenza digitale; imparare ad imparare; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Coding...che passione	Inf./Primaria/Secondaria	Referente d'istituto, docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria	L'attività formativa si inserisce negli interventi promossi dal MIUR nell'ambito del PNSD. L'insegnamento del pensiero computazionale è diventato parte dei programmi della scuola primaria. Il percorso aiuta a sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, a programmare in modo semplice e divertente.
Competenza digitale; imparare ad imparare; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Eipass junior	Primaria (classi quarte e quinte)	Formatore Eipass d'istituto, esaminatore Eipass d'istituto.	Il progetto ha la finalità di sviluppare e consolidare le competenze digitali degli alunni, programmando ed attuando percorsi didattico-educativi specifici e trasversali nell'insegnamento della disciplina dell'Informatica, con il conseguimento delle certificazioni Eipass junior. Il percorso promuove la creazione di un ambiente di apprendimento confortevole e funzionale che privilegia il lavoro didattico in uno spazio e-learning con l'uso della LIM.
Competenza digitale; imparare ad imparare; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	La mia scuola sul web	Primaria	Animatore digitale Esperto esterno	Il progetto si propone di dare continuità al percorso formativo intrapreso con l'omonimo modulo del PON INCLUSIONE, favorendo così la creazione di una vera e propria redazione giornalistica della scuola, alla quale affidare il compito di realizzare periodicamente un'edizione del TG MARCONI NEWS e l'aggiornamento della pagina on line del giornalino scolastico.

SEZIONE 4

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 PROGETTI E AZIONI DI RACCORDO IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, LE ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Da una attenta analisi delle proposte pervenute dal territorio, attraverso le associazioni sportive e culturali, e da Enti nazionali, tenuto conto delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, sono stati inseriti nel Piano i seguenti progetti, alcuni dei quali hanno per l'Istituto una valenza "storica" o meglio di memoria e tracciabilità delle scelte didattico-progettuali che nel tempo hanno contribuito a costituire l'identità culturale della istituzione scolastica (v. progetto Unicef).

Altri progetti di nuova formulazione accolgono istanze pedagogiche significative, sia sul piano dell'integrazione che dell'innovazione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa. I Progetti risultano così caratterizzati anche da eventuali collaborazioni con esperti esterni.

Nel PTOF se ne indicano i titoli e le caratteristiche di massima raccolti per appartenenza a macroaree.

Progetto	Ordine di scuola	Ente promotore	Descrizione
"Progetto mountain bike"	Primaria (classi quinte)	MMBT Martina Franca (associazione sportiva dilettantistica)	Il percorso intende consolidare le capacità di equilibrio, fornire le principali norme di educazione stradale e sviluppare e consolidare il concetto di fair play, "il gioco leale". Ha, inoltre, lo scopo di introdurre l'insegnamento e la pratica della mobilità sostenibile in generale e quella in bicicletta in particolare.
"Sport di classe"	Primaria (quarte e quinte)	CONI	<i>Sport di Classe</i> è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal <i>Coni</i> , che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla Primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.
Sbam a scuola	Primaria (terza)	USR - CONI	<i>Sbam a scuola</i> è un progetto che si rivolge alle classi terze della SP che si propone di offrire un percorso didattico- motorio altamente qualificato. Gli insegnanti e gli esperti sensibilizzano gli alunni sulle tematiche della corretta alimentazione e sulla mobilità sostenibile.
"Easy Basket"	Primaria	Polisportiva Basket Martina	Il gioco Easy Basket nasce con l'intento di facilitare l'approccio al Minibasket nella Scuola Primaria, di sostenere e rinforzare la valenza educativa del gocosport. La proposta permette ai bambini di identificarsi secondo le loro potenzialità e preferenze, coinvolgendoli sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio.

“Sport in rete: un’opportunità per tutti”	Alunni I.C. G. Marconi	Polisportiva ARCI Martina Franca	Il progetto si propone di promuovere le attività motorie e sportive come strumento di inclusione sociale.
“Racchette di classe”	Primaria (classi terze)	Coni e Federazione Italiana tennis	Il progetto vede la sinergia tra due sport di racchetta quali il Badminton ed il Tennis. La realizzazione del percorso si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali.
“Majorette”	Primaria (classi terze, quarte e quinte)	Associazione Armonie d’Itria	Il progetto ha carattere di laboratorio e intende proporre alle alunne un’esperienza formativa che favorisca le attività motorie, intese come momento aggregante, aggiuntivo, migliorativo dell’offerta formativa, come mezzo di socializzazione, come momento di gioco, d’amicizia, di rispetto reciproco.
Porta la puglia in tavola, fa il pieno di salute	Primaria (classi seconde e quinte)	Istituto di Scuola Superiore Maiorana	Il progetto si propone di trasformare i bambini in piccoli esperti in nutrizione e farli diventare attoriprotagonisti del processo educativo alimentare, usando una sorta di flipped classroom sull’alimentazione.
“Scacchi che passione”	Primaria (classi terze, quarte e quinte)	Gruppo scacchistico martinese	E’ un progetto che contribuisce allo sviluppo delle facoltà logico-razionali non disgiunte dalle capacità di intuizione e di fantasia dei bambini. L’attività prevede un corso per far conoscere gli elementi fondamentali del gioco ed acquisire gradualmente le conoscenze per disputare partite, risolvere problemi, partecipare a tornei, fra cui i Campionati Giovanili Studenteschi.

4.2 PROGETTI PER SVILUPPARE E PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA

Progetto	Ordine di scuola	Ente promotore	Descrizione
“Progetto UNICEF”	I tre ordini di scuola	Unicef	Il progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l’attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Prevede percorsi atti a migliorare l’accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l’inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni
Alimentazione, sport, benessere	Primaria (classi quinte)	Docenti classi quinte Esperto sportivo	Il progetto si propone di promuovere negli alunni una attenta riflessione sull’importanza dell’alimentazione, ai fini di una crescita armonica ed equilibrata e una consapevolezza dei comportamenti adeguati per la sicurezza in strada.
1, 2, 3stella!!! (Progetto Stem)	SSIG	Docente interno SSIG	Il progetto propone itinerari che avvicinino i giovani alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche nella Secondaria di primo grado, al fine di realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative civiche e scelte responsabili.
Connettivamente	SSIG	Cooperativa Sociale San Giuseppe	E’ una proposta educativa rivolta alle classi della scuola secondaria di primo grado, e alle famiglie. Si propone di mettere in connessione le menti sul tema del rapporto tra giovani e tecnologia web, per un uso consapevole e controllato delle nuove tecnologie. Prevede l’apertura di uno sportello di ascolto e il coinvolgimento diretto dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze nella creazione di gruppi per raccontare il mondo del Web dal loro punto di vista.
“Libriamoci”	I tre ordini di scuola	Ministero dell’Istruzione ANCI	Il Progetto nasce dall’esigenza di creare negli studenti l’interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l’ambiente. Le attività proposte non si distaccano dalle linee - guida della progettazione annuale didattico-educativa e sono in sinergia con le azioni del PDM dell’Istituto.

“Ragazzi oggi, donatori domani”	Primaria e secondaria di I grado	AVIS di Martina Franca	Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti ad aprirsi alla consapevolezza che ciascuno può dare il suo contributo per una società sempre più attenta ed aperta agli altri. L’attività didattica è mirata a guidare i ragazzi a comprendere ciò che concretamente può voler dire donare una parte del proprio tempo, essere attenti a ciò che ci circonda, avere fiducia nell’altro. L’obiettivo è portare alla coscienza che il dono gratuito è mezzo sia per la realizzazione di un bene comune, sia per lo sviluppo di un’identità personale e sociale attenta al dono ed alla gratuità.
“Armonie per la salute a scuola”	Primaria (quinte e SSIG)	Regione Puglia e ASL di Taranto	Il progetto si propone di diffondere le diverse espressioni musicali al fine di favorire il benessere scolastico e prevenire e/o ridurre il disagio giovanile. La metodologia è quella collaudata della didattica reticolare MusicalInGioco e della peer-education utilizzate dal Sistema delle Orchestre Infantili ispirato al metodo ideato dal maestro Abreu.
“Il gioco della rete ...che promuove salute”	Primaria (quarte)	Regione Puglia e ASL di Taranto	Il progetto si pone l’obiettivo di prevenire le dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet e videogiochi. La proposta formativa viene sviluppata dai docenti con attività-stimolo per favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills e la promozione di stili di vita corretti.
“Sicurezza nelle scuole”	Classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Sec. di 1° grado	Referenti del Servizio di Protezione Civile territoriale	Le attività di “Sicurezza nelle Scuole” creano le giuste condizioni per far sì che i bambini sappiano assumere adeguati comportamenti nelle più svariate ipotesi di eventi calamitosi o in situazioni fuori dall’ordinario. Attraverso lezioni frontali, giochi di simulazione, disegni, letture di storie vere e fantastiche, e visione di filmati e/o documentari, gli esperti esterni e/o i docenti responsabilizzeranno i bambini all’osservanza delle norme a tutela della sicurezza, promuovendo comportamenti corretti nella prevenzione della salute e del benessere singolo e collettivo.
“Educazione all’affettività”	Primaria	Esperto esterno	Il progetto sull’affettività è rivolto agli alunni di alcune classi della scuola primaria. Il progetto consiste nel creare situazioni di confronto e riflessione, di gruppo ed individuali, sul tema

			dell'affettività. In ogni incontro sarà proposto un tema diverso intorno al quale si organizzerà una discussione – riflessione seduti in cerchio nella classe. Ci saranno proiezioni di video e attività pratiche sul tema all'interno della classe.
L'Ora di Legalità	Primaria e Secondaria	Docenti interni e rappresentanti delle Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri)	Il progetto mira a far conoscere la natura e la funzione delle regole della vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Le attività proposte hanno l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità.
Progetto ecologico sulla raccolta differenziata	Primaria (classi terze, quarte e quinte), SSIG.	Esterne	Il progetto si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza "ecologica". Attraverso una metodologia ludico/educativa gli alunni impareranno a considerare i rifiuti una risorsa, scopriranno la necessità di effettuare la raccolta differenziata e saranno indirizzati verso comportamenti eco-compatibili.
Scuola Amica della Natura	Primaria	Esterni	Il progetto è volto a sensibilizzare gli studenti sui temi dell'inquinamento indoor e della salute negli ambienti in cui si vive.
"Educazione alla felicità"	Genitori istituto comprensivo	Esperto esterno	Ogni anno la nostra scuola offre alle famiglie opportunità di approfondimento di temi educativi nell'ambito di un laboratorio guidato da un esperto esterno volto a sensibilizzare, informare e formare i genitori sul tema della genitorialità consapevole.

4.3 PROGETTI RIVOLTI ALL'INCLUSIONE

La lotta alla dispersione scolastica, uno degli obiettivi prioritari del nostro istituto, si realizza attraverso approcci innovativi, il coinvolgimento dei genitori e l'apertura della scuola in orario extrascolastico. La nostra scuola ha partecipato agli avvisi pubblici, accedendo al finanziamento, relativi al **Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020**, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, fondi strutturali che intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale. Saranno avviati sette moduli riferiti all'ampliamento del curriculum e all'approfondimento delle competenze per gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento. In particolare, con i percorsi formativi in cui si articola il progetto, si vogliono compensare le situazioni di svantaggio socio-economico e promuovere il potenziamento delle competenze di base. La finalità principale è quella di rendere la scuola uno spazio educativo, un luogo sicuro e attento alla crescita integrale degli studenti anche al di fuori dei tempi canonici dell'orario scolastico.

Competenze chiave	Progetto	Ordine di scuola	Fabbisogno risorse	Descrizione
Comunicazione nella lingua madre Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	ISTRUZIONE DOMICILIARE	PRIMARIA	Docenti curriculari	Il progetto si propone di effettuare, in ambito domiciliare, percorsi gradualmente e motivanti inerenti gli argomenti di studio per le discipline dell'Italiano e della Matematica. L'approccio, centrato sui bisogni e sui vissuti dell'alunno/a sarà individualizzato. I contenuti e le attività saranno desunti dalle programmazioni della classe di appartenenza in coerenza con le scelte del PTOF.
Comunicazione nella lingua madre Competenze digitali Competenze sociali e civiche	"LA MIA SCUOLA SUL WEB"	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Esperto esterno	Il progetto prevede la realizzazione di un giornalino on line e di una web radio, con programmazione, per affrontare tematiche disciplinari ed interdisciplinari.
Competenze sociali e civiche	"BASKIN A SCUOLA"	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Esperto esterno	Il progetto favorisce il processo di inclusione attraverso la pratica sportiva che si basa sulla metodologia APA (Adapted Physical Activities) e su quella specifica del Baskin che consiste nell'adattare il materiale, lo spazio, le regole e la comunicazione.

Competenze sociali e civiche	“LA SCUOLA IN VIAGGIO”	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Esperto esterno	Il progetto prevede pratiche di attività sportive in ambiente naturale (vela, canoa, bike, orienteering..) ed escursioni a tutela della salvaguardia ambientale.
Competenze sociali e civiche	“STOP AI BULLI”	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Esperto esterno	Il percorso ha lo scopo di avviare gli studenti alla fruizione e alla produzione di nuovi linguaggi espressivi sviluppando una comunicazione efficace, oltre che capacità di ascolto, di analisi e di giudizio critico.
Comunicazione in lingua straniera	“FUNNY ENGLISH”	PRIMARIA	Esperto esterno	Il progetto intende favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso un uso comunicativo e ludico della lingua straniera.
Competenze sociali e civiche	“SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA’ ”	GENITORI ISTITUTO COMPRENSIVO	Esperto esterno	Il progetto di sostegno alla genitorialità intende rivitalizzare le responsabilità della famiglia e a valorizzare quei saperi di cui i genitori sono portatori.
Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	“ARCOBALENO IN MUSICA”	PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Esperto esterno	Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere la musica come metodo educativo e di riscatto sociale, attraverso l'utilizzo del sistema ABREU.

4.4 PROGETTI PON

POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO (IN RETE)

MODULI:

- LA NOSTRA STORIA IN UN CLICK
- UN MONUMENTO FUORI CLASSE
- GUIDA TURISTICA ALLA SCOPERTA DEI MONUMENTI DEL TERRITORIO
- MONUMENTI PARLANTI

ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO

MODULI:

- CONOSCI TE STESSO
- ORIENTA...MENTE
- CONOSCI TE STESSO 2
- ORIENTA...MENTE 2

COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

MODULI:

- L'ORTO DIDATTICO
- IL CIBO E' SALUTE
- FACCIAMO LA DIFFERENZIATA
- LA COSTITUZIONE: NON SI FINISCE MAI D'IMPARARE

CITTADINANZA EUROPEA

MODULI:

- LE CAPITALI EUROPEE DELLA CULTURA
- VAMOS A JUGAR ... EL SISTEMA ABREU

SPORT DI CLASSE

MODULO:

- BAMBINI IN MOVIMENTO

PENSIERO COMPUTAZIONALE

MODULI:

- CYBER STORIES
- ROBOT...TIAMO

SEZIONE 5

VALUTAZIONE

5.1 I TEMPI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

PREMESSA

La **valutazione**, ai sensi del D.lgs 62/2017, **ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni** delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Il processo valutativo ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello classificare gli alunni, come avviene nella classica impostazione docimologica, ma quello di sostenerli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un'attenta e puntuale riflessione dei risultati che conduce, di riflesso, alla regolazione della progettazione e programmazione dell'attività didattica.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione è un **processo sistematico e continuo**, misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e **fornisce le basi per un giudizio di valore** che consente di **individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico e sul piano sociale**.

La valutazione è un momento importante del Curricolo scolastico, frutto di una serie di riflessioni individuali e incontri collegiali che vi concorrono.

Il processo valutativo è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Ogni docente procede individualmente nel processo valutativo stabilendo il punto di partenza di ogni alunno, dopo aver opportunamente considerato le prove di ingresso, la situazione e il percorso scolastico personale alla luce di una continuità scolastica e di crescita della personalità.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- ✚ la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- ✚ la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- ✚ la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica nel nostro istituto si attua, sistematicamente, all'inizio dell'anno scolastico con le prove d'ingresso, durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con le prove oggettive e con i compiti autentici.

Le prove oggettive d'istituto e i compiti autentici effettuati al termine di ogni quadrimestre, comuni in ogni interclasse, vengono definiti nelle riunioni di Dipartimento e nelle interclassi tecniche.

Si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

Da qualche anno **l'I.C. Marconi ha intrapreso un percorso di sperimentazione** finalizzato alla progettazione e realizzazione dei **compiti autentici interdisciplinari**.

I compiti autentici costituiscono degli strumenti utili ai docenti per giungere alla certificazione delle competenze. La letteratura definisce i compiti autentici come problemi complessi e aperti posti agli studenti per esercitare le competenze

acquisite. Essi non si limitano al mero accertamento di conoscenze e abilità, con la riproduzione fedele di quanto appreso, ma all'accertamento della capacità di "produrre" qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto.

I compiti autentici, quindi:

- **pongono situazioni problematiche aperte, vicine a quelle che si incontrano nella vita reale;**
- **sollecitano gli alunni/studenti a mettere a frutto le risorse interne** via via acquisite **e quelle esterne** disponibili, **in modo personale, creativo e pertinente** rispetto a quanto richiesto.

Attraverso queste tipologie di verifica l'alunno è così chiamato a trasferire le conoscenze disciplinari acquisite in compiti complessi e reali trasformandole in competenze agite (**dal sapere al saper fare**).

La valutazione, equa e coerente con la **Progettazione Curricolare** di Istituto, si avvale, quindi, di tre fasi:

- **Valutazione dell'apprendimento** si riferisce ai progressi effettuati in merito a un circoscritto percorso didattico e viene registrata periodicamente, utilizzando criteri stabiliti dal Collegio Docenti.
- **Valutazione quadrimestrale**, contenuta nella scheda di valutazione, esprime i livelli di apprendimento conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e i progressi nella maturazione globale dell'alunno.
- **Valutazione delle competenze** effettuata attraverso **compiti di realtà e/o compiti autentici** mira a superare il divario esistente, nell'utilizzo del sapere, tra contesti scolastici e contesti reali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della stessa partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

L'alunno sarà valutato non solo in riferimento alle conoscenze e alle competenze disciplinari acquisite, ma anche in merito alle Competenze Trasversali di Cittadinanza (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Il Decreto 62/ 2017 e la conseguente Nota circolare 1865 dell'ottobre 2017 indicano, come riferimenti nazionali per la valutazione del comportamento degli alunni di tutto il primo ciclo, le Competenze di cittadinanza (Raccomandazioni Parlamento europeo 2016/D.M. 139/2007) e, per la Scuola Secondaria di I grado, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 235/2007 e il Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 (D. lgs. n. 62/2017 art. 2, comma 5) (v. tavole per la valutazione del comportamento, Protocollo di valutazione).

Nello specifico si valuterà:

- Grado di partecipazione alla vita scolastica
- Livello di autonomia personale raggiunto
- Relazione con l'altro (compagni e/o docenti)
- Grado di responsabilità rispetto agli impegni scolastici (a scuola e a casa).

Saranno considerati elementi utili alla valutazione curricolare:

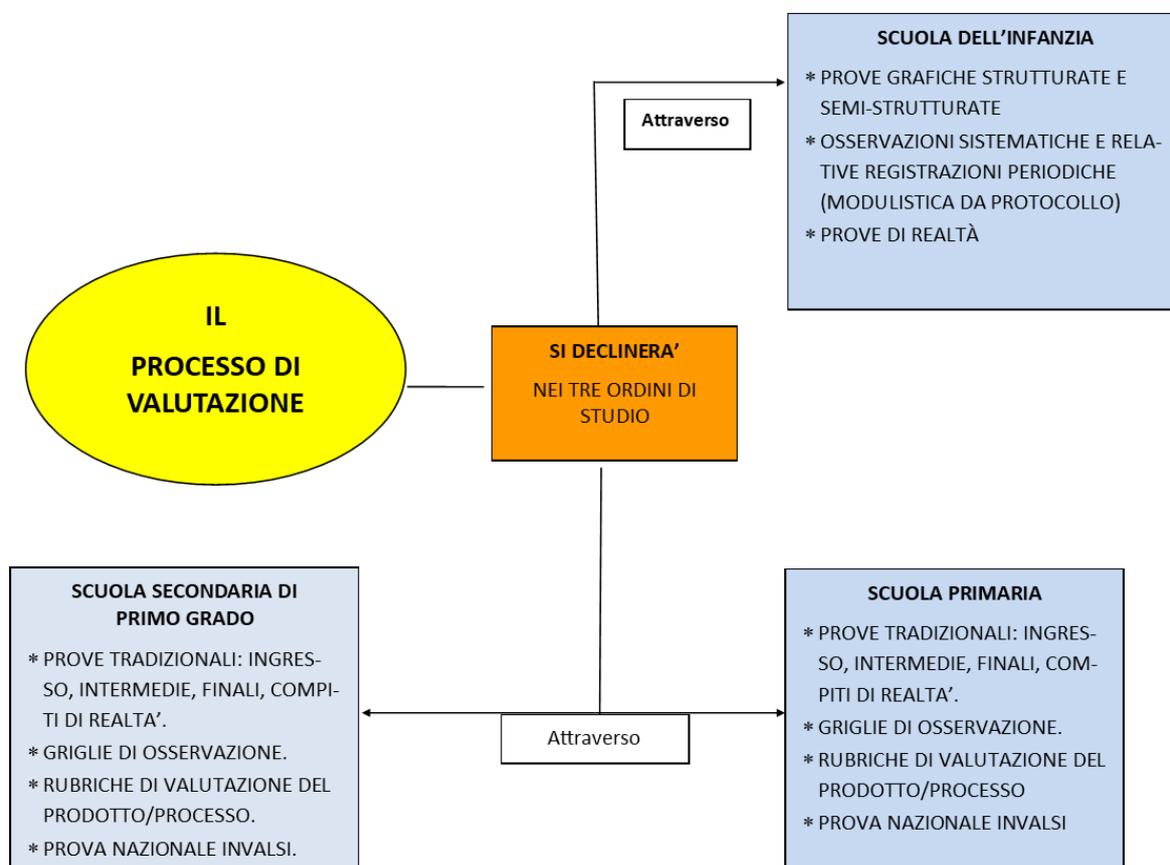
- Prove scritte strutturate e non
- Esercitazioni in classe di vario tipo

- Le interrogazioni
- Gli interventi con domande e risposte nelle conversazioni di classe
- Le ricerche e gli approfondimenti liberi e guidati
- La gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti
- Il controllo dei compiti a casa
- I test e le prove oggettive
- Prove di realtà e/o Prove autentiche

Le prove strutturate (Oggettive e di Realtà) saranno accompagnate a loro volta da Griglie di Osservazione e Rubriche di valutazione di prodotto/processo programmate in sede collegiale (Interclasse/Consiglio di classe).

I docenti, verificati i livelli di acquisizione degli apprendimenti e i livelli di padronanza delle Competenze Trasversali e analitiche acquisite, inerenti alle discipline, procederanno durante la fase collegiale con:

- **Analisi e discussione dei risultati:** nel Team/Consiglio di classe, periodicamente, comparando i risultati e analizzando i progressi dell'alunno e la sua evoluzione;
- **Interpretazione e valutazione:** gli insegnanti effettueranno riflessioni al fine di individuare in itinere eventuali ipotesi di intervento; alla fine di ogni quadrimestre confronteranno i risultati complessivi e definiranno la valutazione complessiva per ogni alunno;
- Tutto il processo valutativo sarà documentato nel **Registro informatico dell'insegnante** e verrà comunicato alle famiglie attraverso il **Documento di Valutazione d'Istituto** alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori gli insegnanti illustreranno quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali dell'alunno/a e il contributo dell'esperienza educativa scolastica per la formazione personale e sociale di ciascuno;
- **Riflessione autovalutativa:** nella valutazione si coinvolgerà anche l'alunno/a stesso/a, per renderlo/a consapevole dei propri progressi e/o regressi con le relative motivazioni.



Il processo valutativo si declinerà nei tre ordini di studio presenti nell'Istituto nella seguente modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

La valutazione formativa, condotta in modo continuo e analitico durante il percorso educativo, **ha la finalità di rilevare progressi e carenze**. Le rilevazioni condotte permettono agli educatori di elaborare strategie operative adeguate alle esigenze dei bambini consentendo a questi ultimi di partecipare ad esperienze che promuovono processi di sviluppo affettivi, socio - relazionali e cognitivi. Saranno previste, quindi, modalità di osservazione e valutazione delle prestazioni dei bambini coinvolti nelle esperienze di apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia si servirà di **protocolli di osservazione strutturati, di rubriche valutative, di tabelle di verifica elaborate per una registrazione quadrimestrale degli esiti formativi raggiunti nei diversi Campi di Esperienza**.

Verranno somministrate, **in itinere, prove grafiche strutturate e semi - strutturate** per rilevare l'apprendimento di conoscenze ed abilità acquisite al termine di specifici percorsi esperienziali.

Anche **le osservazioni sistematiche**, operate dalle insegnanti durante le attività esperienziali e le registrazioni periodiche, effettuate con l'uso di check-list (modulistica adottata dall'Istituto) consentiranno alle docenti **di monitorare i processi evolutivi** di ogni bambino/a.

Per rilevare **i livelli di competenza** raggiunti dagli alunni vengono elaborate prove per i bambini di tre, quattro e cinque anni che consentono ai piccoli allievi di utilizzare conoscenze e abilità apprese, in situazioni nuove. Ciò permette alle insegnanti di valutare i processi logici attivati da ciascun bambino durante l'esecuzione di un compito assegnato. E' garantita infine una registrazione quadrimestrale degli esiti formativi raggiunti da ogni bimbo.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto, in fase Collegiale, in riferimento alla valutazione, programma e definisce **prove d'ingresso, prove intermedie e prove finali** in linea con la **Progettazione Curricolare per Competenze d'Istituto**. Ciò non esonera il singolo docente dall'adottare una **valutazione “visibile”** che segue immediatamente il lavoro svolto dall'alunno/a e che ha tendenzialmente lo scopo di incoraggiare, rassicurare e gratificare; essa sarà espressa utilizzando una terminologia stabilita dagli insegnanti di classe, passibile di variazioni personali.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado è elaborato, inoltre, a livello intermedio (primo quadrimestre) **e finale** (secondo quadrimestre), **la formulazione di un giudizio descrittivo/analitico che mira a** descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

http://www.istitutomarconimartina.gov.it/Istitutomarconi/pdf/prot_valutazione_2017_18.pdf

SEZIONE 6

PIANO DI FORMAZIONE 2016/2019

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato **all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento** e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono **le Priorità, i Traguardi** individuati nel RAV, i relativi **Obiettivi di processo** e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di **una formazione centrata sul curricolo per competenze** (compiti autentici e rubriche di valutazione, valutazione autentica e suoi strumenti), **sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a generare apprendimenti significativi** generatori di nuovi apprendimenti e disponibilità ad apprendere (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative), sulla **elaborazione di strumenti atti al monitoraggio dei risultati a distanza**.

Con il presente progetto formativo promosso collegialmente vogliamo trasformare la nostra scuola in **Laboratori di Sviluppo Professionale** per tutto il personale che valorizzando il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorisca la comunicazione tra docenti e la diffusione di significative pratiche didattiche. Pertanto, il **Piano di Formazione e Aggiornamento** rappresenta **un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane** ed è pertanto un'azione tendente a **migliorare il clima nell'organizzazione**, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce **l'aggiornamento**, sia individuale che collegiale, come un **aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente**, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ

- ✦ garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- ✦ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- ✦ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ✦ migliorare la qualità degli insegnanti;
- ✦ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- ✦ favorire l'autoaggiornamento;
- ✦ garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- ✦ acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- ✦ favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- ✦ migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- ✦ fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- ✦ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- ✦ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

- ✦ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità e i conseguenti obiettivi di processo individuate nel RAV.

OBIETTIVI

- ◆ Saper programmare e valutare per competenze;
- ◆ Conoscere e migliorare metodologie didattiche innovative;
- ◆ Rafforzare le competenze psicopedagogiche per potenziare gli interventi sui BES;
- ◆ Conoscere e approfondire l'ICF - classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute
- ◆ Rafforzare le competenze digitali del personale docente (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- ◆ Promuovere l'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano Nazionale Scuola Digitale – Segreteria digitale - dematerializzazione)
- ◆ Realizzare interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole
- ◆ Migliorare il clima relazionale

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole e o Università ed Enti accreditati, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, a partire dall'anno scolastico 2016/17, è di almeno 30 ore, così come definito nell'ambito del Collegio dei docenti, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

PERSONALE DOCENTE

Area della Formazione specifica per discipline

- ✦ percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.);

Area della formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- ✦ didattica e nuove tecnologie
- ✦ utilizzo della LIM;
- ✦ utilizzo del Registro Elettronico - Scuola dell'Infanzia
- ✦ robotica educativa;
- ✦ utilizzo di piattaforme per le classi virtuali;
- ✦ formazione sul metodo E.A.S.;

- ▲ formazione sull'Apprendimento intervallato (Spaced learning) e tecnologie attive per l'apprendimento (T.E.A.L.)
- ▲ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- ▲ innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale – PNSD);

Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- ▲ moduli formativi anche on line relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- ▲ approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- ▲ interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- ▲ formazione sicurezza (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- ▲ Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa;

Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa

- ▲ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- ▲ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (uso improprio dei social network e di internet, disordini alimentari, etc.);
- ▲ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);

Area della formazione relativa al Team building

- ▲ Laboratori formativi sulla costruzione del gruppo per sviluppare:
- ▲ Consapevolezza delle dinamiche relazionali
- ▲ Facilitazione nella conduzione dei gruppi
- ▲ Capacità di leadership

PERSONALE ATA

- ▲ Primo soccorso D.Lgs. 81/08;
- ▲ Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;
- ▲ Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- ▲ Segreteria digitale e dematerializzazione;
- ▲ Procedimenti amministrativi;
- ▲ Training su prodotti informatici in uso negli Uffici.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo di piattaforme dedicate). I corsi per il personale docente dovranno prevedere oltre la fase teorica quella laboratoriale dove i docenti in piccoli gruppi elaboreranno materiali utili alla formazione in atto.

Sono compresi nel Piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ▲ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ▲ le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, di volta in volta valutate e diffuse presso il personale;
- ▲ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ▲ i corsi organizzati dalla Rete di Ambito a cui l'Istituto aderisce;
- ▲ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno, quindi, intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento di docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- ▲ il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione
- ▲ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso e relazionare al Collegio.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti il percorso effettuato e/ o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

La Funzione strumentale AREA 4, per quanto concerne i percorsi organizzati direttamente dalla istituzione scolastica, avrà il compito di monitorare, attraverso questionari predisposti ex ante, in itinere e finali, l'andamento, la qualità e l'efficacia del percorso raccordandosi con i formatori e il Dirigente scolastico.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE PER L'A.S. 2016/2017 PERSONALE DOCENTE

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DURATA - PERIODO DI SVOLGIMENTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	FORMATORE
Corso sulla Sicurezza	Personale docente dell'Istituto	Formazione generale 4h Formazione specifica 8h Ottobre - novembre 2016	Obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008 Acquisire comportamenti relativi alla sicurezza.	Esterno
Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa e collaborativa (primo livello).	Docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria	18 ore Settembre – ottobre 2016	Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali volte a sviluppare una didattica efficace e un apprendimento attivo.	Esterno
Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica innovativa e collaborativa (secondo livello).	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	18 ore Settembre – ottobre 2016	Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali volte a sviluppare una didattica efficace e un apprendimento attivo.	Esterno
Progettare e valutare per competenze	Personale docente dell'Istituto	30 ore Gennaio –aprile 2017	PdM: Elaborare e diffondere un curriculum per competenze di cittadinanza, materiali didattici innovativi (prove oggettive/ compiti di prestazione autentica/rubriche valutative).	Esterno
Professione docente e nuovi strumenti digitali	Gruppo di 15/20 docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	6 ore Aprile – maggio 2017	Adeguamento al PNSD Utilizzare i supporti informatici nella didattica	Interno
Tecnologie digitali per l'apprendimento	Gruppo di 15/20 docenti scuola dell'infanzia	19 ore Aprile – maggio 2017	Adeguamento al PNSD Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'integrazione efficace delle tecnologie dell'informazione e della	Interno

			comunicazione (ICT) in ambito didattico.	
Formazione sulle tematiche familiari, l'uso di internet, i social network, in collaborazione con la Provincia di Taranto, la Consigliera di Parità e con la Questura di Taranto	Personale docente dell'Istituto	3 ore	Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/ interazione della rete.	Esterno
Bullismo e cyberbullismo	- Docente referente "Educazione alla legalità" - Genitore membro del Consiglio d'Istituto	27 ore	Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa.	Esterno
Formazione sulla dislessia (on line)	Gruppo di 15 docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado	40 ore Aprile – giugno 2017	Sviluppare le competenze organizzative e gestionali della Scuola, le competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP, le competenze metodologiche e didattiche, le competenze valutative.	Associazione italiana dislessia e MIUR
Formazione PNSD (azione#28 e #25)	- DS e DSGA - Animatore digitale - Team per l'innovazione (n°14 docenti) - Tecnico	32 ore 24 ore 18 ore 36 ore	PNSD Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	Esterno
Formazione con la Rete Robocup	N° 1 docente della scuola secondaria di primo grado N°1 docente di scuola primaria N° 1 docente della scuola dell'infanzia	15 ore	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	Esterno
Stereotipi e pregiudizi di genere nella relazione educativa	Personale docente dell'Istituto	6 ore Gennaio 2017	Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.	Ente esterno
Formazione su PdM e Valutazione d'Istituto	NIV	12 ore Gennaio – giugno 2017	Progettare nell'ambito dell'autonomia	Esterno

Formazione in rete con le scuole del territorio: <ul style="list-style-type: none"> • La didattica orientativa • I saperi verticali • Accordo di rete • Il curriculum verticale 	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	12 ore Febbraio 2017	Favorire la formazione dei docenti per sviluppare maggiore consapevolezza del proprio ruolo di insegnante	Esterno
	Componenti Commissione Curricolo	10 ore Marzo - aprile 2017	Favorire la formazione dei docenti per elaborare un curriculum formativo verticale ed unitario (Primo ciclo)	
	Docente referente dell' Orientamento	5 ore Aprile – maggio 2017	Favorire, attraverso la costituzione di tavoli di lavoro, la costruzione di modelli utili al monitoraggio degli esiti.	
	Componenti Commissione Continuità	5 ore Aprile – maggio 2017	Promuovere la capacità di autoaggiornamento nel campo culturale, civile, sociale e professionale.	
Formazione in rete sul DM.8/2011	Docenti di musica	9 ore	Diffusione della cultura musicale.	Esterno
Corsi proposti dagli Enti Trinity e Cambridge	Docenti di lingua inglese	Intero anno scolastico	Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica.	Esterno
Il gioco della rete... che promuove salute	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	3 ore	Ridurre l'insorgenza di comportamenti a rischio in tema di nuove dipendenze.	Ente Esterno ASL TA Dipartimento di Prevenzione

**ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE PER L'A.S. 2016/2017
PERSONALE ATA**

UNITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DURATA PERIODO DI SVOLGIMENTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	FORMATORE
Corso sulla Sicurezza	Personale ATA	Formazione generale 4h Formazione specifica 8h Ottobre - novembre 2016	Obblighi di formazione di cui al D.Lgs. 81/2008 Acquisire comportamenti relativi alla sicurezza	Esterno
Archivi cloud	- DS - Collaboratori del DS - DSGA - Personale amministrativo	14 ore Ottobre 2016	PNSD Migliorare il processo di digitalizzazione delle scuole	Esterno
Formazione PNSD (azione#28 e #25)	Personale amministrativo (n°2)		PNSD Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.	Esterno
Dematerializzazione e gestione documentale nella segreteria	Personale amministrativo	14 ore	Adeguamento al PNSD Migliorare il processo di digitalizzazione delle scuole	Esterno

**ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE PER L'A.S. 2017/2018
PERSONALE DOCENTE**

UNITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DURATA - PERIODO DI SVOLGIMENTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	FORMATORE
Progettare e valutare per competenze	Personale docente dell'Istituto	25 ore	PdM: Elaborare e diffondere un curriculum per competenze di cittadinanza, materiali didattici innovativi (prove oggettive/ compiti di prestazione autentica/rubriche valutative).	Esterno
Matematica al volo con il metodo analogico	Gruppo di 20 docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria	12 ore	Attivazione corsi di formazione per l'intero Collegio su curriculum e valutazione per competenze, metodologie innovative	Esterno
Cooperative learning e sviluppo delle competenze	Gruppo di 26 docenti dell'istituto	30 ore	Gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento.	Esterno
	Gruppo di 15/20 docenti scuola	19 ore	Adeguamento al PNSD	Interno

Professione docente e nuovi strumenti digitali	primaria e secondaria di primo grado		Utilizzare i supporti informatici nella didattica	
Tecnologie digitali per l'apprendimento	Gruppo di 15/20 docenti scuola dell'infanzia	6 ore	Adeguamento al PNSD Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'integrazione efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambito didattico.	Interno
Valutazione e miglioramento	NIV, docenti esterni	25 ore	Formazione ambito 22	Esterno

**ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE PER L'A.S. 2018/2019
PERSONALE DOCENTE**

UNITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	DURATA - PERIODO DI SVOLGIMENTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA	FORMATORE
Cooperative learning	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola	25 ore	Didattica per competenze e innovazione metodologica.	Esterno
Didattica delle discipline	Docenti di scuola primaria	25 ore	Didattica per competenze e innovazione metodologica.	Esterno
Team building	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola	25 ore	Autonomia didattica e organizzativa.	Esterno
Tecnologie digitali per l'apprendimento	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola	25 ore	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	Interno
Formazione con la Rete Robocup	n.2 docenti (ISP e 1SSIG)	15 ore	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	Esterno
ICF Misurare la salute e la disabilità	Docenti di sostegno e non	25 ore	Inclusione e disabilità.	Esterno
Formazione specialistica sui DSA (formazione in rete) Percorso A1 Percorso A2 Percorso A3 Percorso A4	n.1 docente SI n.1 docenti SP n.1 docente SP n.1 docente SP	10 ore 10 ore 10 ore 10 ore	Inclusione e disabilità.	Esterno
Non è uno scherzo	Docenti dei tre ordini di scuola	9 ore	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	Esterno: Associazione Sud Est Donne
Pari è meglio che dispari	Docenti dei tre ordini di scuola	6 ore	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	Esterno: Associazione Sud Est Donne
Laboratorio di autostima e assertività	Docenti dei tre ordini di scuola	6 ore	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	Esterno: Associazione Sud Est Donne

SEZIONE 7

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individuasse un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell’animatore digitale

In data 21 gennaio 2016 è stato individuato e nominato l’Animatore Digitale dell’Istituto Comprensivo “G. Marconi” con il compito di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Si prevede di aprire i momenti formativi anche alle famiglie e al territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato è Funzione strumentale per “Il sostegno al lavoro dei docenti per l’utilizzo delle tecnologie informatiche” a partire dal 2011 e, pertanto, ha già impostato un’attività di organizzazione e promozione della cultura digitale a favore delle componenti della scuola.

2. Formazione degli insegnanti

2.1 Dall’a.s. 2015/16 l’Istituto è accreditato come Ei-Center CERTIPASS. Ciò offre la possibilità di seguire corsi di formazione in aula e/o sostenere gli esami finalizzati al conseguimento della Certificazione Informatica Europea EIPASS® in tutti i diversi moduli e percorsi. Le Certificazioni proposte sono le seguenti: Lim, Teacher, Base, Progressive, Pubblica Amministrazione, Ondemand, Web, Sanità Digitale, Cad, Lab.

Nell’a.s. 2016/2017 sono stati attivati corsi di formazione specifici per il personale docente di tutti e tre gli ordini di scuola, a cura dell’Animatore digitale. Inoltre, sono stati anche avviati, a cura degli ambiti territoriali, i corsi di formazione per animatori digitali, team per l’innovazione, personale docente e tecnico amministrativo autorizzati, grazie ai fondi strutturali dell’Unione Europea.

3. Azioni promosse e che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

3.1 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.– Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori - Sotto azione 10.8.1.A1 Realizzazione rete LAN/WLAN.

3.2 Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. - Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori - Sotto azione 10.8.A3 Ambienti multimediali.

Entrambi i progetti sono stati autorizzati.

3.3 L’Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche che facilitino l’innovazione della didattica

- LIM in tutte le classi
- Strumenti compensativi per DSA- BES
- notebook per le sezioni di Scuola dell’Infanzia e stampanti

3. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi

4.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- Conoscenza e applicazione di alcune funzioni della suite Openoffice e di altri software free
- Scoperta del Web e del Coding.

4.2 Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

- ✓ Partecipazione alla “Settimana del Piano nazionale per la scuola digitale” e adesione al concorso #ilmioPNSD;
 - ✓ organizzazione dell’evento con l’impegno degli alunni e il coinvolgimento dei genitori nell’ORA DEL CODICE.
 - ✓ Iscrizione al progetto **PROGRAMMA IL FUTURO**, il pensiero computazionale per gli studenti del XXI secolo, che Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, ha avviato per fornire alle scuole strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti a concetti di base dell’Informatica.
- 4.3 Formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione
- Formazione sull’implementazione dei processi di gestione e conservazione digitale della documentazione.
- 4.4 Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati.
- ❖ La scuola nell’anno scolastico 2014/2015 ha rinnovato il sito web, all’indirizzo <http://www.istitutomarconimartina.gov.it/>
 - ❖ Il sito è caratterizzato da una nuova veste grafica e dall’ampliamento di sezioni e contenuti, costantemente aggiornati. Lo strumento, pensato e gestito per offrire servizi di comunicazione alle famiglie, agli insegnanti e al personale scolastico tutto, consente un sistema di archiviazione on line dei documenti, prodotti dai vari organi collegiali, permette una pratica e veloce consultazione, oltre che una chiara tracciabilità nel tempo.
- 4.5 Per rendere più agevole la comunicazione delle informazioni da parte di tutti gli utenti, l’Istituto si è dotato di una pagina Facebook che offre ai genitori, nonché a tutto il personale scolastico, la possibilità di informarsi costantemente sulle attività e le iniziative promosse dall’Istituto.

SEZIONE 8

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Premessa

L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. Si richiede un passaggio di prospettiva pedagogica che contempla il **salto di qualità dal modello di integrazione a quello di inclusione**.

In questa prospettiva la logica è ampliata, in quanto l'inclusione deve sovrastare tutte le attività della scuola, rendendo pienamente consapevoli gli operatori che sono necessarie le capacità e gli interventi di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale.

Nel modello inclusivo la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali: gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale, con disabilità, alunni che in un determinato arco temporale necessitano di attenzioni mirate e personalizzate. L'inclusione punta a far sì che tutti gli alunni trovino la possibilità della presa in carico dei bisogni di cui ciascuno è portatore usufruendo di percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

La nostra scuola si impegna a sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno, attraverso la progettazione e l'organizzazione degli ambienti di apprendimento e delle attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe e all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

Nell'ambito della definizione del Piano dell'Offerta Formativa, la nostra istituzione predispose il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, documento che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica .

PAI
2018/2019
Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 66
Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

STRUMENTO CHE CONSENTE DI
PROGETTARE LA NOSTRA OFFERTA
FORMATIVA IN SENSO INCLUSIVO, IN
UN'OTTICA DI PIENA REALIZZAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO

L'I.C. MARCONI RITIENE CHE LA
PROGRAMMAZIONE E
L'EFFETTUAZIONE DEL PERCORSO
DIDATTICO DEBBA ESSERE
INDIRIZZATO VERSO LA
PERSONALIZZAZIONE E/O
INDIVIDUALIZZAZIONE DEI PERCORSI
EDUCATIVI RISPETTANDO LE
MODALITA', GLI STILI E I LIVELLI DI
APPRENDIMENTO DI TUTTI GLI
ALUNNI, IN PARTICOLARE DEI BES

ORGANIZZAZIONE TESTUALE

**CRITERI DI
INDIVIDUAZIONE ALUNNI
BES**



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
DOCUMENTO ANNESSO AL PTOF, CONTIENE PRINCIPI,
CRITERI ED INDICAZIONI RIGUARDANTI LE PROCEDURE E
LE PRATICHE PER UN INSERIMENTO OTTIMALE DEGLI
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



**PROTOCOLLO DI
ACCOGLIENZA E
INTEGRAZIONE ALUNNI
STRANIERI**

**ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI
ALUNNI ADOTTATI NAZIONALI E
INTERNAZIONALI**

<http://www.istitutomarconimartina.gov.it/Istitutomarconi/pdf/Piano%20Annuale%20per%20l'inclusione%20%202018-2019.pdf>